Seconda parte

CSR e performance

HIGHLIGHTS 2016

Completata l'operazione di scissione del business della distribuzione di gas naturale

Acquisito, in consorzio con Allianz, il **49%** di Gas Connect Austria (GCA per rafforzare la crescita internazionale)

Istituito il Comitato di Sostenibilità all'interno del Consiglio di Amministrazione

Il titolo azionario è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI. Confermato per l'ottavo anno consecutivo nel DJSI World

1.917 milioni di euro di Valore Aggiunto distribuito agli stakeholder

Siglato memorandum d'intesa con FIAT, IVECO e API per la crescita dell'utilizzo del metano per autotrazione

Mantenuti bassi tutti gli indici infortunistici e ridotti ulteriormente quelli dei contrattisti (frequenza **-34%**; gravità **-29%**)

Siglato con Transparency International un memorandum d'intesa su anticorruzione e governance

Effettuate circa **1.200** verifiche reputazionali su fornitori e subappaltatori

Effettuata l'analisi di clima dei dipendenti, con un tasso di partecipazione dell'**82%**

Effettuate analisi di customer satisfaction per gli utenti della rete e degli stoccaggi

Raggiunto il primo posto del Webranking KWD, in Italia e in Europa, per la comunicazione online

Oltre **85.000** tonnellate di CO_{2eq} evitate grazie ad interventi specifici

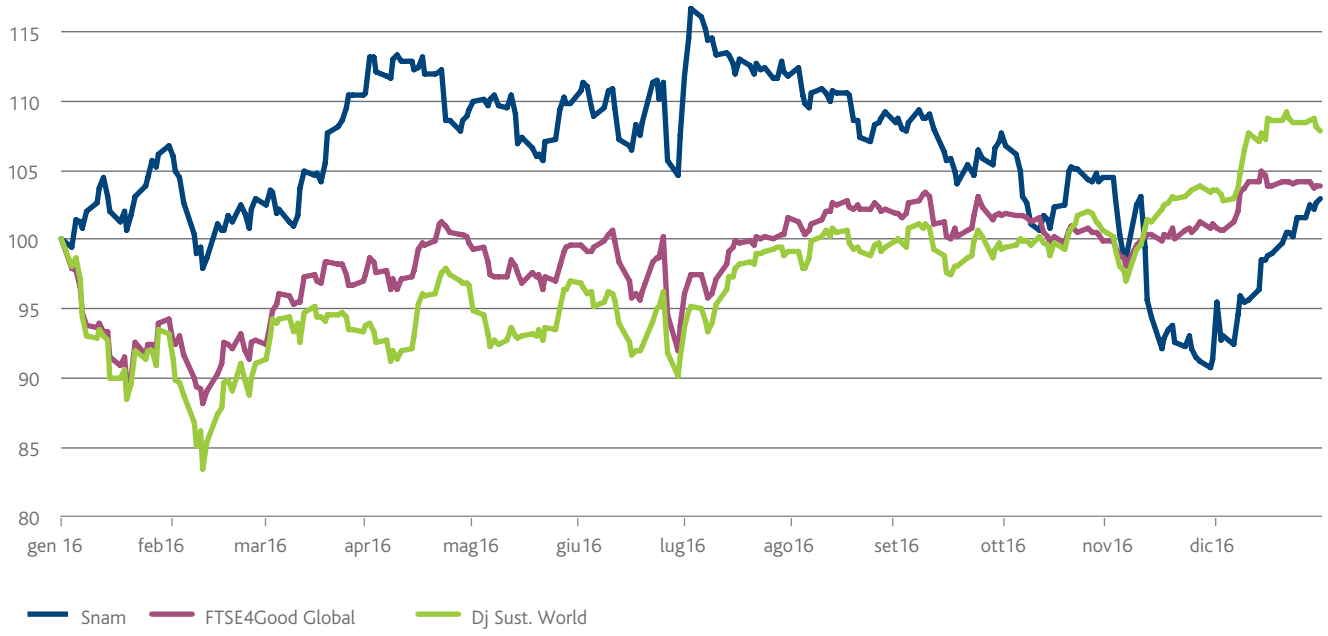
Ridotte le emissioni di gas naturale del **3%**

Installate **2** turbine a DLE e ridotto del **10%** l'indicatore delle emissioni di ossidi di azoto su energia utilizzata

Snam negli Indici di Sostenibilità

Anche nel 2016, il titolo azionario di Snam è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI costruiti sulla base delle performance delle imprese nell'ambito della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Questo risultato contribuisce ad aumentare la visibilità della società nei confronti degli investitori socialmente responsabili, come pure di tutto il mercato finanziario.

Al 31.12.2016 la quota complessiva degli investitori istituzionali che includono nelle loro scelte d'investimento criteri di Corporate Social Responsibility si è attestata al 9,4% del totale degli investitori istituzionali.



Confermato per l'ottavo anno consecutivo il titolo Snam nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese. Migliorato il posizionamento globale (da 85 a 89 punti), grazie anche al progresso in tutte le tre macro-aree di valutazione, tra le quali in particolare quella ambientale (da 92 a 95 punti).

Per il terzo anno consecutivo, RobecoSAM ha assegnato a Snam la Silver Class del "Sustainability Yearbook", un raggruppamento di eccellenza che nell'ambito del settore industriale di riferimento individua le società che più si distinguono per attività e impegno in termini di Corporate Social Responsibility.

Confermata anche nel 2016 la presenza di Snam nel FTSE4Good, in cui è presente dal 2002, indice creato dal FTSE Group per favorire gli investimenti in aziende che rispondono a standard globalmente riconosciuti in materia di responsabilità sociale e importante punto di riferimento per la creazione di benchmark e portafogli etici. Migliorato il ranking da 4,1 a 4,7 su un totale di 5.

Inclusa, per il quarto anno consecutivo, tra le società top scorer di CDP, organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change, da cui ha ottenuto anche l'inserimento nella "A List" (punteggio più elevato).

Premiata a dicembre tra le Industry carbon leader, grazie al posizionamento al vertice del SICS (Sustainability Industry Classification System) del settore Oil&Gas (Midstream), da ET index Research, organismo di ricerca indipendente che monitora le più importanti compagnie a livello mondiale in relazione alle loro emissioni di gas serra, anche in termini di disclosure.

Snam confermata nell'indice Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe e nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Global. Riconfermata anche nell'Ethibel PIONEER e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Registers: la selezione, effettuata da Forum Ethibel, indica che la società può essere qualificata come leader di settore in termini di CSR.

MSCI 2015 Constituent MSCI Global Sustainability Indexes

Snam confermata per il secondo anno consecutivo nei due indici di sostenibilità MSCI World ESG e MSCI ACWI ESG, dalla MSCI, società leader a livello internazionale nel fornire strumenti di supporto informativo per le decisioni di investimento di investitori globali. Gli indici MSCI Global Sustainability includono le imprese con elevato rating di sostenibilità tra quelle del settore di appartenenza.

100

Snam presente anche nel 2016, per il terzo anno consecutivo, nell'indice United Nations Global Compact 100 ("GC 100"), sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite con la società di ricerca Sustainalytics, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

EURONEXT vigeo eiris WORLD 120

Snam presente negli indici (Europe, Eurozone, World) NYSE Euronext Vigeo 120, gestiti da Vigeo, società leader a livello europeo nella valutazione di aziende su tematiche CSR.

STOXX ESG LEADERS INDICES

Confermato per il settimo anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices, gruppo di indici basati su un trasparente processo di selezione delle performance, in termini di sostenibilità, di 1800 aziende quotate a livello mondiale.

Corporate Responsibility Prime rated by oekom research

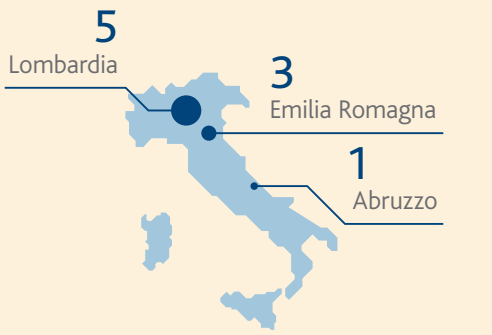
Snam confermata nel 2016 al livello "PRIME" (con rating B-) da Oekom research, primaria agenzia internazionale di rating per gli investimenti socialmente responsabili, che opera per conto di investitori istituzionali e società di servizi finanziari.

ECPI Sense in sustainability

Snam è presente in cinque tra i principali indici di sostenibilità ECPI. L'inclusione del titolo Snam nella famiglia degli indici ECPI è iniziata nel 2008. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance).

STOCCAGGIO

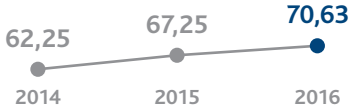
Stogit gestisce in regime di concessione nove campi di stoccaggio composti da giacimenti, pozzi, condotte, impianti di trattamento, impianti di compressione.



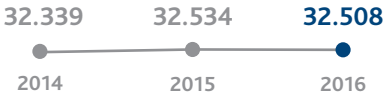
TRASPORTO

Il gas naturale viene preso in carico presso i punti di consegna, situati in connessione con le linee di importazione (Russia, Nord Europa e Nord Africa), con gli impianti di rigassificazione e con i centri di produzione e di stoccaggio del gas dislocati in Italia. Il gas viene quindi trasportato per essere consegnato, sulla base delle indicazioni dei clienti, presso i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione locale e alle grandi utenze industriali e termoelettriche.

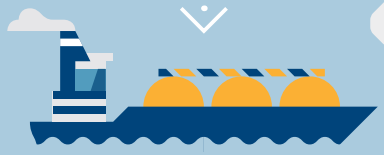
GAS IMMESSO NELLA RETE (MILIARDI DI METRI CUBI)

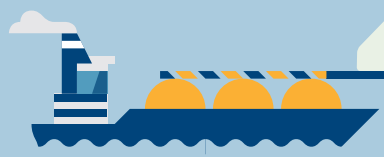


RETE DEI GASDOTTI (KM IN ESERCIZIO)



LINEE DI IMPORTAZIONE





1

NUMERO DI DISCARICHE DI NAVI METANIERE
(2014, 2015, 2016)

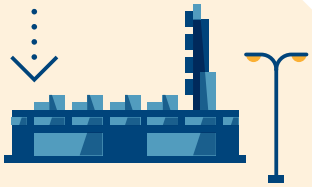
RIGASSIFICAZIONE

GNL Italia gestisce il rigassificatore di Panigaglia (La Spezia), il primo impianto del genere realizzato in Italia nel 1971.

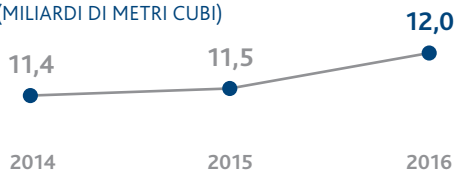
Lo stoccaggio di gas naturale consiste nell'iniettare il gas nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Una volta stoccato il gas può essere reimmesso nel sistema di trasporto ed erogato secondo le richieste del mercato. Nel sistema gas, lo stoccaggio consente di poter compensare le differenze tra offerta e domanda di gas e quindi di garantire continuità di fornitura.

1 **CENTRO DI DISPACCIAMENTO**

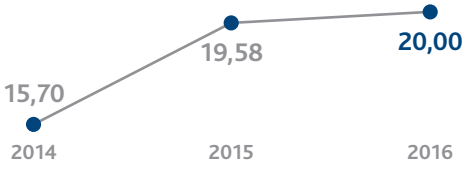
Stogit gestisce inoltre un sistema di dispacciamento operativo.



CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DISPONIBILE (MILIARDI DI METRI CUBI)



GAS NATURALE MOVIMENTATO IN STOCCAGGIO (MILIARDI DI METRI CUBI)



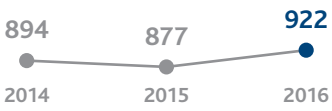
Snam Rete Gas gestisce la rete dei gasdotti attraverso:

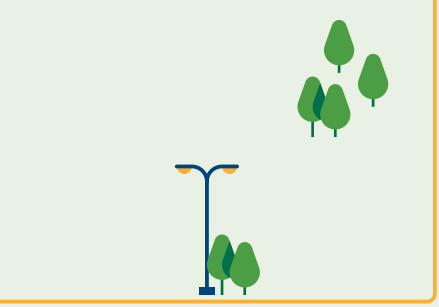
11 **IMPIANTI DI COMPRESSIONE DEL GAS**

8 **DISTRETTI**

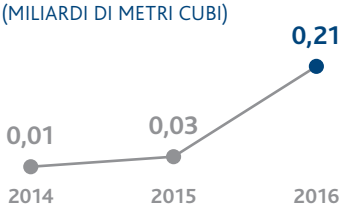
48 **CENTRI DI MANUTENZIONE**

POTENZA INSTALLATA NEGLI IMPIANTI DI COMPRESSIONE (MW)





RIGASSIFICAZIONE DI GNL (MILIARDI DI METRI CUBI)



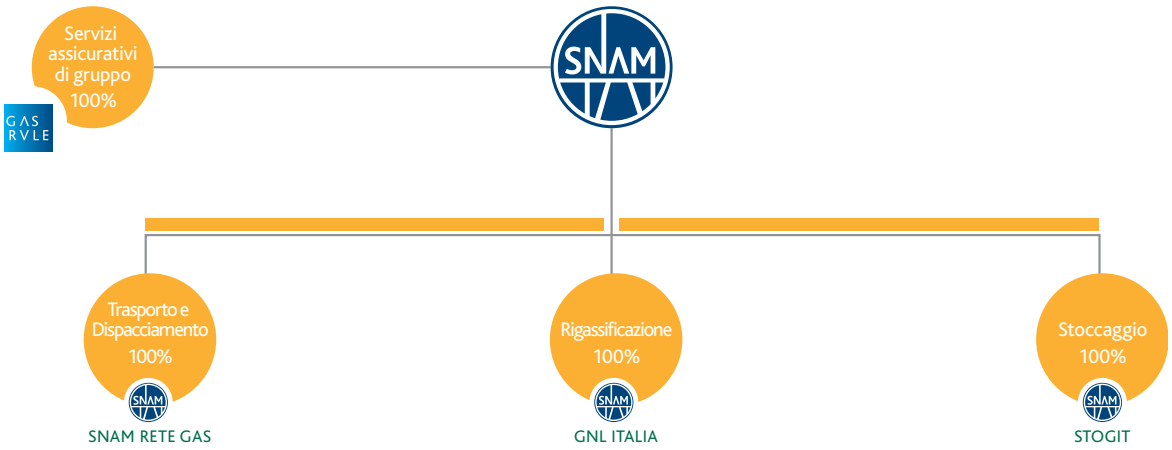
La rigassificazione è l'ultima attività della cosiddetta catena del gas naturale liquido (gnl) e consiste nel riportare allo stato originale il gas estratto dai giacimenti e successivamente liquefatto alla temperatura di -160°C per consentirne il trasporto su navi apposite. Nel sistema gas la catena del gnl consente quindi di diversificare le fonti di approvvigionamento.

Snam oggi

IL NUOVO PROFILO SOCIETARIO

Le principali variazioni della struttura del gruppo Snam al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015, hanno riguardato l'uscita di Italgas S.p.A. e delle imprese da quest'ultima controllate.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



Due business con caratteristiche distinte e focalizzate su mercati diversi

La separazione di Italgas da Snam è stata completata il 7 novembre 2016 con la quotazione in Borsa della nuova società Italgas: le attività relative alla distribuzione cittadina del gas in Italia, in cui è attiva Italgas con le sue controllate e consociate, sono quindi state separate da quelle relative al trasporto, alla rigassificazione e allo stoccaggio di gas in Italia e all'estero.

L'operazione è stata realizzata per uno scopo principalmente industriale, partendo dalla considerazione che il profilo di business della distribuzione cittadina del gas presentava caratteristiche sostanzialmente differenti rispetto alle altre attività in cui è impegnata Snam in termini di organizzazione operativa, contesto competitivo, regolamentazione, fabbisogno di investimenti.

Entrambe le società potranno così focalizzarsi sul proprio core-business attraverso obiettivi chiaramente identificati e percepibili dal mercato e una struttura operativa e finanziaria ideale per cogliere al meglio le rispettive opportunità di sviluppo strategico, generando benefici per tutti gli stakeholder.

In particolare, Snam potrà concentrare le sue energie sullo sviluppo delle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione in Italia e all'estero al fine di massimizzare il valore del portafoglio di asset esistente e offrire nuovi servizi volti a soddisfare un mercato in continua evoluzione. Una strategia che sarà perseguita mantenendo come sempre - una rigorosa disciplina finanziaria, una solida struttura di bilancio e un basso profilo di rischio per assicurare quella crescita profittevole e sostenibile che gli Azionisti hanno saputo apprezzare nel corso del tempo.

La riorganizzazione del business

Con l'uscita della distribuzione dal perimetro aziendale, Snam ha intrapreso un percorso di riorganizzazione per agevolare l'evoluzione della Società da gruppo a one company, al fine di migliorare il presidio delle direttrici del piano strategico e consentire una gestione operativa più efficiente ed efficace anche attraverso la semplificazione dei processi decisionali. In questo contesto, il management si è dotato di una nuova struttura organizzativa pensata per facilitare la collaborazione interfunzionale e in grado di assicurare un'efficace gestione dei processi.

La suddetta riorganizzazione è stata declinata attraverso:

a) la creazione di tre business unit (BU) focalizzate rispettivamente: sulle attività di sviluppo, sulla gestione delle controllate italiane e sulla gestione delle partecipazioni straniere. In particolare:

1. BU Commerciale, Regolazione e Sviluppo: per assicurare la direzione ed il coordinamento delle leve di sviluppo della società (inclusi nuovi business);
2. BU Asset Italia: per assicurare la direzione, il coordinamento e la valorizzazione degli asset aziendali (trasporto, stoccaggio e rigassificazione) su tutto il territorio nazionale;
3. BU Estero: per assicurare il consolidamento della posizione della Società come leader di mercato europeo e per massimizzare il valore degli asset all'estero;

b) il ridisegno delle funzioni di staff in ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Nel 2016 sono stati conseguiti risultati economici(*) in linea con le attese, tenuto conto della revisione del tasso di remunerazione del capitale investito ai fini regolatori (WACC) disposta dall'AEEGSI a valere per l'esercizio 2016.
L'esercizio ha chiuso con un utile netto, che include il contributo delle attività del settore distribuzione, di 861 milioni di euro, in riduzione di 377 milioni di euro (-30,5% rispetto al 2015).
In considerazione degli elementi di discontinuità che hanno caratterizzato l'esercizio (separazione delle attività di distribuzione del gas), si è ritenuto rappresentare i risultati nella configurazione adjusted delle continuing operations (riferito ai settori trasporto, rigassificazione, stoccaggio e Corporate) per consentire una migliore valutazione delle performance e una maggiore comparabilità dei dati con gli anni precedenti.
L'utile netto adjusted si attesta a 826 milioni di euro, in riduzione di 37 milioni di euro (-4,3% rispetto al 2015).
L'utile operativo adjusted si attesta a 1.336 milioni di euro in riduzione di 145 milioni di euro (-9,8% rispetto al 2015). La riduzione risente principalmente degli effetti sui ricavi derivanti dalla revisione del WACC (-114 milioni di euro), compensata in parte dal miglioramento della gestione finanziaria (+69 milioni di euro) e dalle minori imposte sul reddito (+29 milioni di euro).
Nel 2016 è stato generato un Free Cash Flow di 1,7 miliardi di euro, grazie anche al corrispettivo incassato a fronte della cessione del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A. L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 2,7 miliardi di euro, attestandosi a 11,1 miliardi di euro.

(*) Per maggiori dettagli si veda Relazione Finanziaria

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUITO

La Società produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera e misura tale ricchezza in termini di Valore Aggiunto prodotto e distribuito ai propri stakeholder di riferimento.
La rappresentazione di seguito riportata si ispira allo standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai principi guida del Global Reporting Initiative (GRI-G4). I valori rappresentati, coerentemente con i valori degli esercizi, si riferiscono alle attività delle continuing operations.
Il Valore Aggiunto prodotto nell'anno è stato pari a 2.518 milioni di euro, in aumento di 89 milioni di euro rispetto al 2015, nonostante la riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) che ha inciso sulla redditività operativa delle attività di trasporto di gas naturale.

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

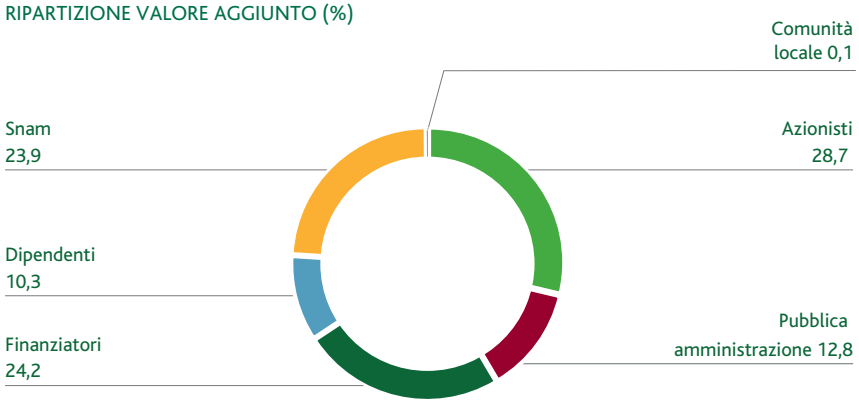
(milioni di euro)	2014	2015	2016
Valore Aggiunto prodotto (A)	2.445	2.429	**2.518**
Valore Aggiunto distribuito (B)	1.907	1.831	**1.917**
Dipendenti	241	238	**260**
Comunità locale	3	2	**2**
-Liberalità e sponsorizzazioni	*1*	*1*	***1***
-Compensazioni ambientali da normativa	*2*	*1*	***1***
Finanziatori (Obbligazionisti e Banche)	377	347	**610**
Azionisti	875	875	**722**
Pubblica Amministrazione	411	369	**323**
-Imposte dirette	*394*	*357*	***308***
-Imposte indirette	*17*	*12*	***15***
Valore Aggiunto trattenuto dalla Società (A) - (B)	538	598	**601**

Relativamente ai principali stakeholder di riferimento il Valore Aggiunto è stato così distribuito:

- Dipendenti 10,3% - attraverso la remunerazione diretta costituita da stipendi e TFR e la remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi);
- Pubblica Amministrazione 12,8% - attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette;
- Azionisti 28,7% - attraverso i dividendi distribuiti. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta anche al minor numero di azioni in circolazione a seguito del riacquisto di azioni proprie (programma di Share buyback) e in considerazione dell'operazione di separazione di Italgas;
- Finanziatori 24,2%. L'incremento rispetto a all'anno precedente è dovuto per l'effetto dell'operazione di buyback obbligazionario.

Il Valore Aggiunto prodotto è stato inoltre reinvestito all'interno della Società per il 23,9%, valore destinato all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate nel processo produttivo.
Un importo di circa 2 milioni di euro è stato destinato anche alle comunità locali (pari all'0,1% del valore generato) attraverso liberalità, sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.

RIPARTIZIONE VALORE AGGIUNTO (%)



Relazioni con la comunità finanziaria

Snam considera strategico per la propria reputazione mantenere rapporti costanti con gli investitori e l'intera comunità finanziaria. A questo proposito si adopera per diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business del Gruppo e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo.
A complemento di costante attività di incontri e iniziative, vengono realizzate molteplici pubblicazioni di carattere economico-finanziario sull'andamento del business e sui progetti e iniziative di sostenibilità sviluppati dalla Società.

INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2016	Stato attività
Incontri con investitori SRI su investitori SRI censiti nell'azionariato (%)	2010	Raggiungere un valore pari a 33 al 2016	35	
Numero di incontri con gli investitori istituzionali (n.)	2010	Raggiungere un valore pari a 264 al 2016	287	
Numero di Investor Day/site visit con investitori istituzionali (n.)	2010	Raggiungere nell'anno un valore pari a 1	1	

■ Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale)

La nostra responsabilità

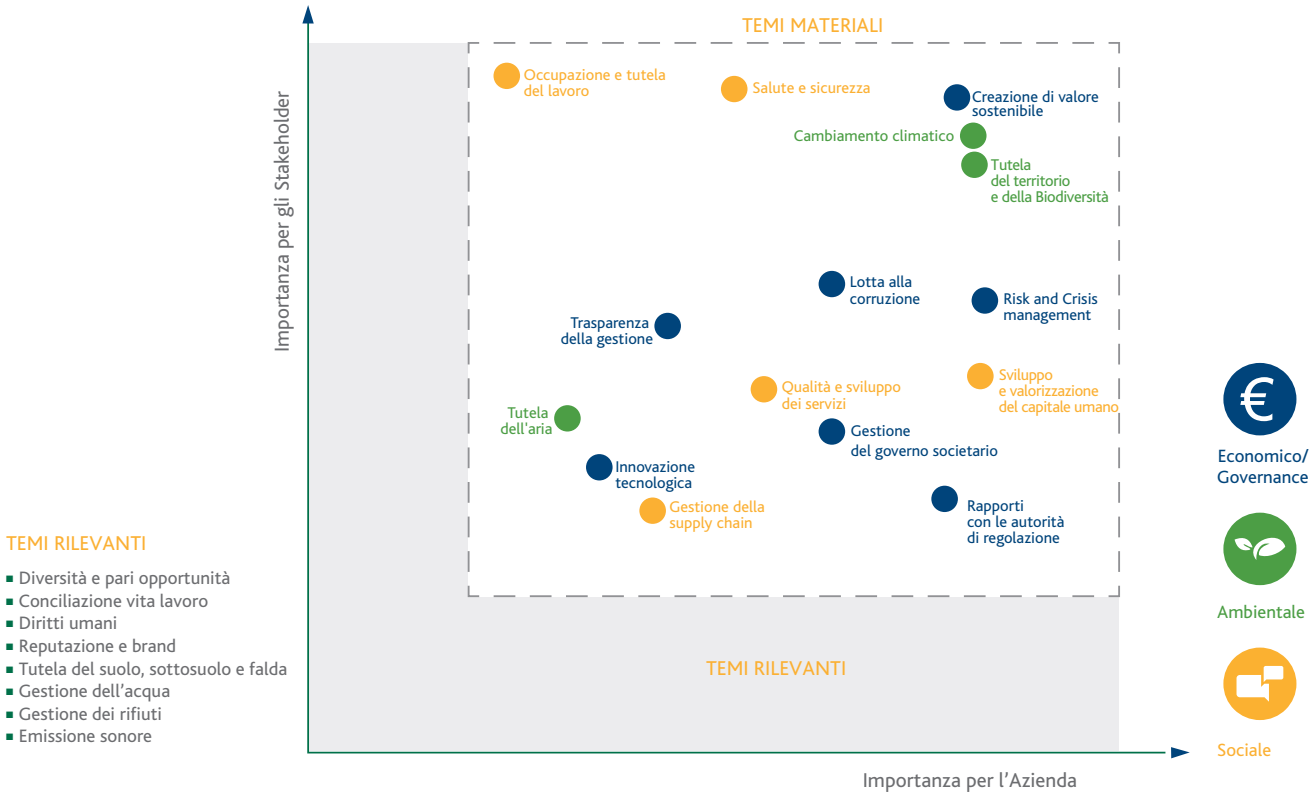
LA GESTIONE DEI TEMI MATERIALI

Ai temi materiali si legano gli ambiti di responsabilità nella conduzione del business e la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle attività aziendali.

Snam svolge periodicamente l'analisi di materialità, incrociando le valutazioni del management aziendale e il punto di vista degli stakeholder, e in tal modo mantiene una mappa aggiornata dei temi più rilevanti che possono avere un impatto sullo sviluppo sostenibile del business.

Il conseguimento degli obiettivi di Sostenibilità, connessi con i temi materiali, avviene attraverso l'attuazione di progetti inclusi nei piani operativi di ciascuna funzione aziendale per competenza di attività. Questo fa sì che la sostenibilità sia effettivamente parte integrante del modello di business di Snam. La funzione Corporate Social Responsability (CSR) svolge una funzione di raccordo con il Management e il Board sia per contribuire all'individuazione di azioni e progetti che per la rendicontazione dei risultati ottenuti.

MATRICE DI MATERIALITÀ



TEMI RILEVANTI

- Diversità e pari opportunità
- Conciliazione vita lavoro
- Diritti umani
- Reputazione e brand
- Tutela del suolo, sottosuolo e falda
- Gestione dell'acqua
- Gestione dei rifiuti
- Emissione sonore

Il coinvolgimento degli stakeholder è finalizzato a:

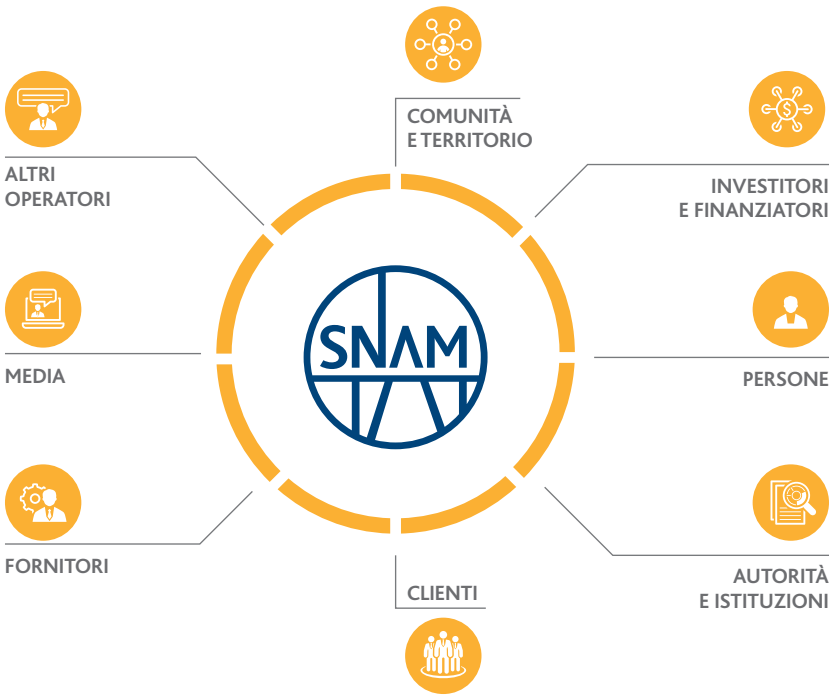
- identificare le diverse categorie di stakeholder con cui la Società interagisce seguendo l'evoluzione delle strategie e delle attività aziendali;
- analizzare e comprendere il profilo degli stakeholder e il posizionamento della Società nei loro confronti;
- approfondire gli interessi e le tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder, attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di materialità;
- rendicontare e comunicare periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche materiali di interesse reciproco attraverso gli strumenti di reporting e comunicazione sviluppati dalla Società.

Nel 2016 è stata aggiornata l'analisi di materialità alla luce dell'uscita dal perimetro aziendale dell'attività di distribuzione. L'analisi ha confermato i temi materiali individuati lo scorso anno con un diverso posizionamento di alcuni di essi all'interno della matrice.

Il coinvolgimento degli stakeholder

Snam attua una comunicazione proattiva e ricerca il dialogo costante con il suo pubblico di riferimento. Nel tempo ha sviluppato e messo a sistema un insieme di strumenti e canali specifici per gestire la relazione con i diversi interlocutori, attività a cui contribuiscono tutte le strutture aziendali ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità.

Tra i temi al centro dell'interazione con gli stakeholder nel 2016 vi sono stati i cambiamenti societari intervenuti nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla separazione di Italgas che ha portato Snam ad avere un nuovo assetto societario e a concentrare le strategie di crescita in Italia e all'estero sui business trasporto, stoccaggio e GNL.



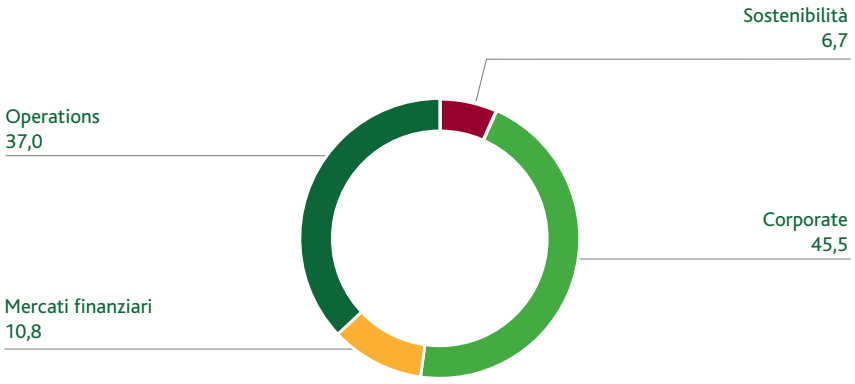
Snam è presente su Twitter, Youtube, Linkedin, Google+, Flickr, Instagram, Slideshare, Facebook. Con 93,6 punti su 100, punteggio più alto di sempre, Snam si è posizionata al primo posto nella classifica italiana ed europea di Webranking KWD, che da 15 anni premia le aziende che si distinguono per l'efficacia della comunicazione online.

Una forte web identity per rafforzare il capitale relazionale

Nel corso del 2016 Snam ha proseguito le azioni di miglioramento della propria web identity, realizzando la versione del sito corporate, ottimizzata per la fruizione da ogni tipo di dispositivo desktop e mobile. L'intervento, sviluppato attraverso le tecnologie più innovative presenti sul mercato, ha incluso anche un completo restyling grafico utile a favorire una fruizione più immediata e gradevole dei contenuti, anche grazie a un'integrazione sempre più spinta con tutte le principali piattaforme social sulle quali è presente la Società.
A livello editoriale, il racconto della Società e delle sue attività sui canali digitali è stato arricchito attraverso un ricorso ancora più frequente a contenuti infografici, interattivi e multimediali con l'intento di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Sulla carta stampata Snam è stata invece oggetto di 541 articoli (di cui 446 dedicati) a livello nazionale e internazionale, con un incremento del 73% rispetto al 2015 (312, di cui 275 dedicati).
La valutazione del contenuto e del tono di tali articoli è stata giudicata positiva o neutra nella quasi totalità dei casi (99,3%); gli articoli positivi sono aumentati rispetto al 2015 passando da 151 a 196. I principali argomenti trattati hanno riguardato gli ambiti Corporate, Operations, Finanza e Sostenibilità.

SUDDIVISIONE ARTICOLI DI STAMPA PER TEMATICA (%)



Snam è costantemente impegnata a mantenere e rafforzare un sistema di governo societario allineato con gli standard delle best practice nazionali e internazionali.

CORPORATE GOVERNANCE E CONDUZIONE DEL BUSINESS

Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Nel 2016 Snam ha rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione, che è l'organo centrale nel sistema di governo societario investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.
Il nuovo Consiglio, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016, è composto da nove consiglieri, che rimarranno in carica per un periodo di tre anni. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore che viene successivamente presentato nell'Assemblea degli Azionisti. In questi compiti è assistito dal Comitato di Sostenibilità, istituito in data 11 maggio 2016, che svolge funzioni propositive e consultive ed è formato da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti incluso il Presidente.

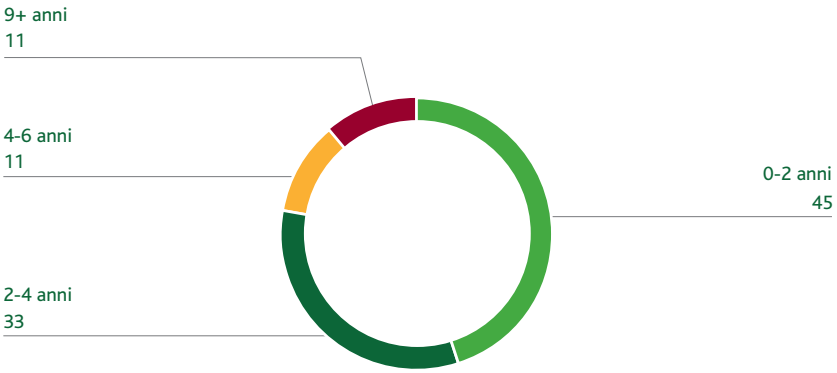
EVOLUZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE MANDATO

	Mandato scorso	Mandato corrente	Media FTSE MIB
Numero di Consiglieri	9	9	12,3
Consiglieri eletti dalla minoranza	3 (33,3%)	3 (33,3%)	2
Genere meno rappresentato nel C.d.A.	33%	44,4%	29,4%
Consiglieri indipendenti	56%	56%	57%
Età media dei Consiglieri	56	53	57
Status del Presidente	Non esecutivo	Non esecutivo	Non esecutivo 89,9%
Esistenza del Lead Indipendent Director	no	no	27,8%

Il nuovo Consiglio di Amministrazione presenta un elevato livello in termini di:

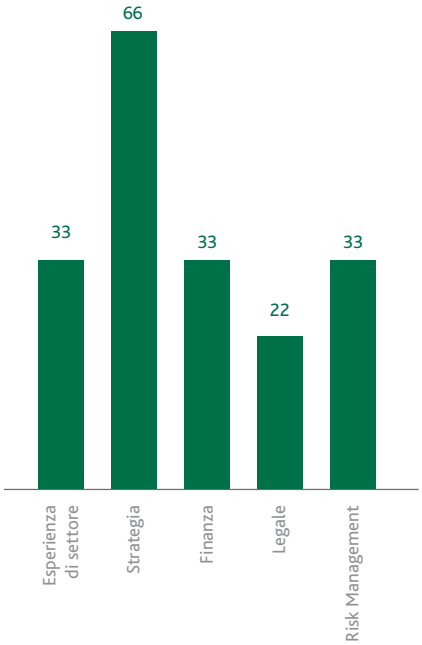
- indipendenza, con 5 consiglieri su 9 qualificati come indipendenti ai sensi del TUF (Testo Unico della Finanza) e del Codice di Autodisciplina;
- rappresentatività, con un terzo dei consiglieri eletti nelle liste presentate dagli azionisti di minoranza;
- diversità di genere con il 44% dei consiglieri sono donne, uno dei valori più alti riscontrabili nelle società quotate in Borsa.

ANZIANITÀ DI CARICA DEI CONSIGLIERI NEL CDA (%)

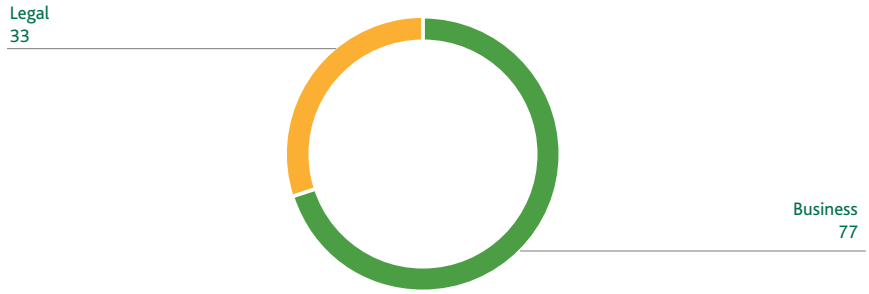


Le informazioni di dettaglio relative al sistema di Corporate Governance sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016", pubblicata sul sito internet (http://www.snam.it/repository/file/Governance/organi_sociali/assemblea_azionisti/verbali_documenti/2017/Relazione_su_governo_societario_e_gli_assetti_proprietari_2016_x1x.pdf).

COMPETENZE DEI CONSIGLIERI (%)



COMPETENZE BUSINESS RISPETTO ALLE COMPETENZE LEGAL E FINANCE (%)



Snam e Transparency International siglano un'intesa su anticorruzione e governance.
L'accordo mira a sviluppare una partnership nell'ambito del Global Corporate Supporters Forum promosso dalla stessa Transparency International.
Snam è la prima società italiana a far parte dei partner internazionali del Forum.

L'impegno nel contrasto a corruzione e illegalità

L'accordo siglato con Transparency International nell'ambito del Global Corporate Supporters Forum rappresenta un passaggio significativo del percorso che Snam ha intrapreso da tempo nella prevenzione e contrasto verso qualsiasi forma di corruzione e illegalità. Snam e Transparency International avvieranno infatti una vera e propria partnership per la gestione dei programmi anticorruzione e delle policy di contrasto a frodi e irregolarità, conflitto di interessi e whistleblowing (denuncia delle irregolarità), tra le altre misure volte a consolidare i più elevati standard anticorruzione.
Questo nuova iniziativa si affianca all'impegno consolidato di Snam sancito nel Codice Etico, e tradotto nel tempo in un sistema normativo interno con regole e pratiche più ristrettive rispetto a quelle richieste dalle norme di legge in materia. All'interno di questo sistema è compreso il Compliance Program Anticorruzione, un programma allineato alle best practices e ai principi internazionalmente accettati (Adequate Procedures - Guidance to the UK Bribery Act 2010 e ISO 37001 Anti-bribery management system).
Snam, in materia di etica d'impresa, legalità e anticorruzione, nel 2016 ha erogato oltre 2.600 ore di formazione con il coinvolgimento di circa 1.600 persone.

I PRINCIPI ETICI E VALORI D'IMPRESA

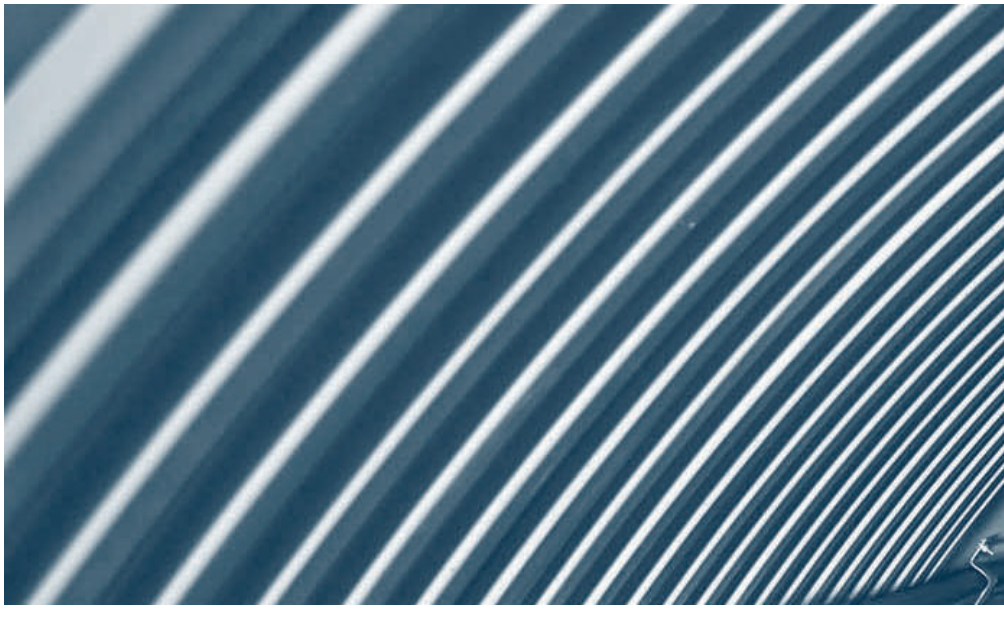
- trasparenza, onestà, correttezza, buona fede nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza;
- coinvolgimento degli Stakeholder, estendendo il dialogo sui temi della sostenibilità e della responsabilità d'impresa;
- creazione di valore competitivo per l'azienda, per gli Stakeholder e per il territorio in cui opera;
- tutela e promozione dei diritti umani;
- tutela della libertà individuale in ogni sua forma e ripudio di ogni sorta di discriminazione, di violenza, di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) di lavoro forzato o minorile;
- riconoscimento e salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità.

I sistemi di gestione nella conduzione del business

L'impegno di Snam è proseguito anche nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.
Snam Rete Gas ha ottenuto nel corso dell'anno la Certificazione qualità ISO 9001 per tutta la Società, concludendo il progetto avviato nel 2014. Il nuovo sistema di gestione ha incluso le quattro precedenti certificazioni relative a processi specifici (Sistemi di processo gas, Unità Programmazione Infrastrutture, Unità Misura, Unità Dispacciamento).
Per mantenere le certificazioni in essere, Snam mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che esterno. In Snam operano 28 auditor abilitati anche per audit esterni.
Nel 2016 sono stati effettuati 212 audit (di cui 46 da un team esterno). Per verificare l'efficacia dei sistemi di gestione adottati, sono stati inoltre effettuati presso gli appaltatori che lavorano nei cantieri 81 audit in materia di salute, sicurezza e ambiente.

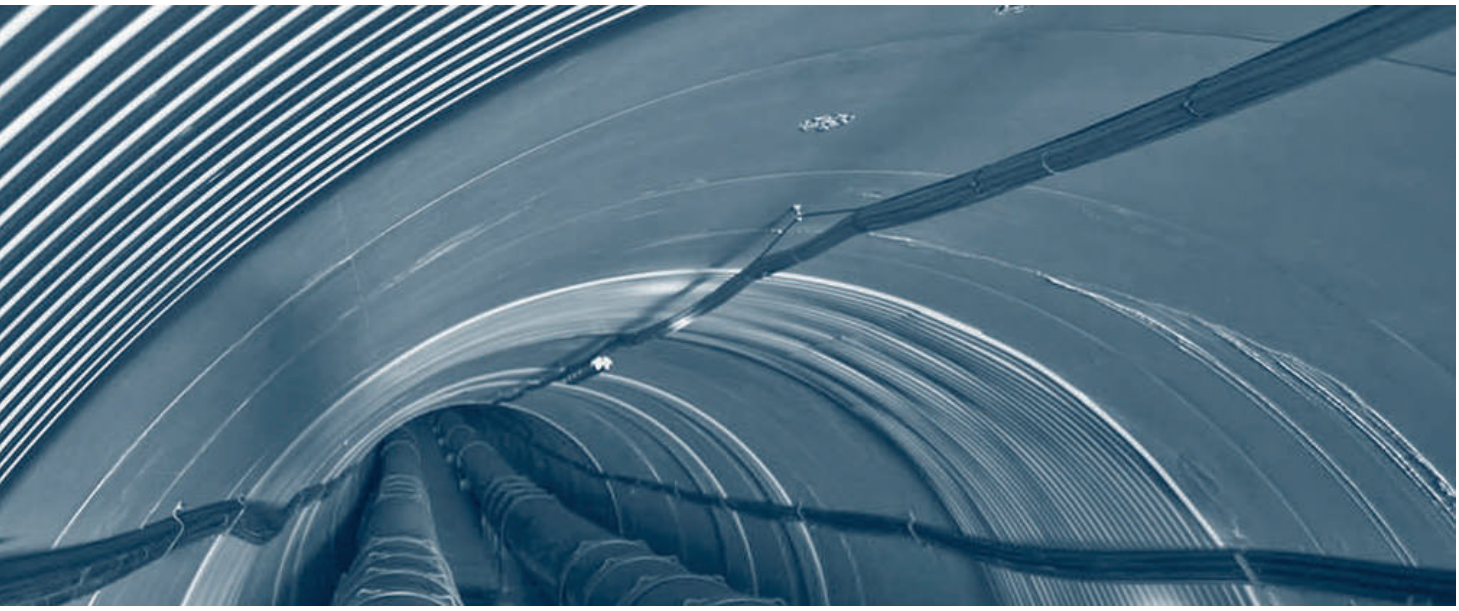
AUDIT (n.)

	2014	2015	2016
Interni	176	146	166
Esterni	41	57	46
Totali	217	203	212



SISTEMI DI GESTIONE

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo di certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Snam	Società	ISO 14001	2015
		BS OHSAS 18001	2012
Snam Rete Gas	**Società**	**ISO 9001**	**2016**
	Sistemi di processo gas	ISO 22301	2015
	Unità Dispacciamento	ISO 22301	2015
	Gestione della sicurezza delle informazioni per il Dispacciamento e la misura del gas naturale	ISO 27001	2014
	Società	ISO 14001	2013
	Società	BS OHSAS 18001	2010
	Laboratorio di prova (LAB 764 Flussi gassosi convogliati)	ISO 17025	2007
	Laboratorio di taratura (LAT 155 Miscele di gas naturale)	ISO 17025	2002
	Società		
GNL Italia	Società	BS OHSAS 18001	2012
		ISO 14001	2000
Stogit	Società	BS OHSAS 18001	2012
	Progettazione ed erogazione del servizio misura e contabilizzazione del gas naturale	ISO 9001	2008
	Società	ISO 14001	2002



Snam, oltre ad utilizzare il gas naturale come principale combustibile, sta attuando programmi di energy management e di riduzione del carbon footprint.

obiettivi al 2021:

- ridurre le emissioni di gas naturale del 10%, a parità di perimetro, rispetto alle emissioni del 2016;
- incrementare l'efficienza energetica dei sistemi di preriscaldo del gas del 10% in 58 cabine di riduzione della pressione;
- incrementare del 40% l'efficienza energetica dei sistemi illuminanti di 16 impianti di compressione.

INNOVAZIONE E CLIMATE CHANGE

La lotta ai cambiamenti climatici è per Snam un tema materiale. Innovazione tecnologia, ricerca e buone pratiche sono leve per il conseguimento della sostenibilità ambientale e arrivare a ridurre al 2021 le emissioni di gas naturale del 10%.

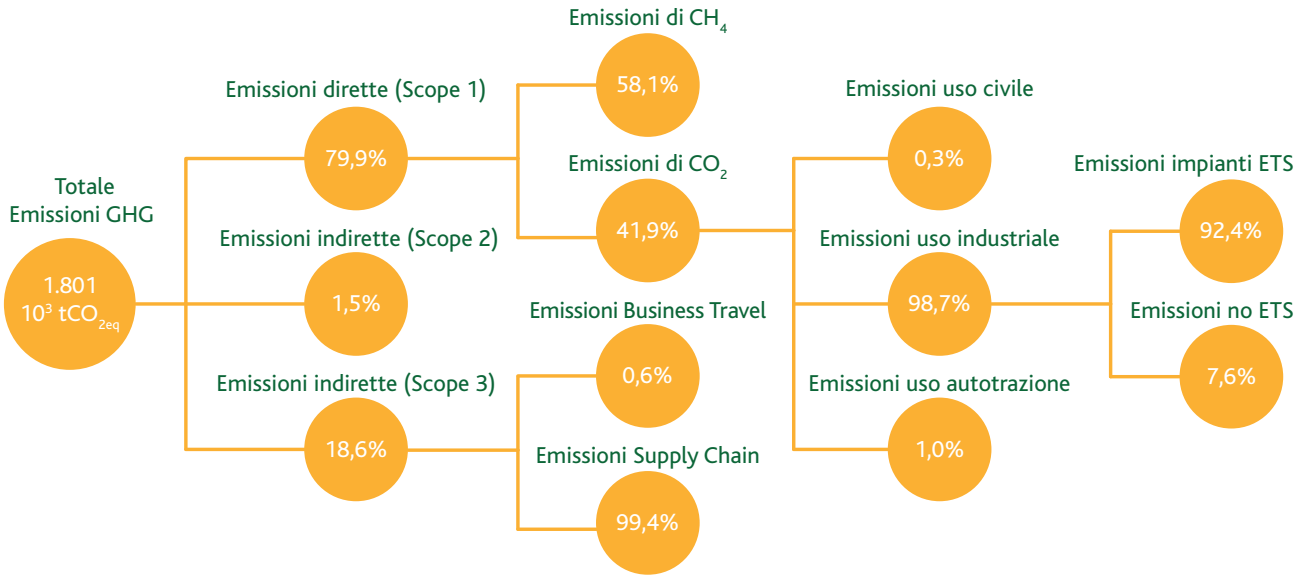
Snam intende sviluppare ambiziosi progetti per rafforzare la sua eccellenza operativa e contribuire così al contenimento delle emissioni climalteranti. Per questo la Società si è data l'obiettivo di ridurre entro il 2021 le sue emissioni di gas naturale del 10% rispetto alle emissioni del 2016 e di incrementare l'efficienza energetica su diverse strutture impiantistiche.
Per perseguire questi obiettivi è previsto un piano di investimenti programmi che prevedono tra l'altro interventi: di ricompressione del gas nella rete di trasporto e negli impianti di compressione; sostituzione di attuatori pneumatici alimentati a gas naturale nelle infrastrutture del trasporto e dello stoccaggio; innovazione negli impianti.
Anche gli investimenti messi a piano dalla Società per le nuove tecnologie finalizzate al rafforzamento delle performance operative, come per esempio gli studi sperimentali avviati sul "real time leak detection" potranno contribuire, oltre che all'efficienza del sistema di trasporto, al controllo e alla riduzione delle emissioni di gas naturale.

Tutela del clima

I gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG) emessi in atmosfera dalle attività di Snam sono l'anidride carbonica (CO_2) e il metano (CH_4), componente principale del gas naturale. La CO_2 prodotta è direttamente correlata al consumo di combustibili, mentre le emissioni di metano scaturiscono dal rilascio del gas naturale in atmosfera derivante dal normale esercizio degli impianti, da interventi di allacciamento di nuovi gasdotti e di manutenzione degli stessi o da eventi accidentali occorsi sulle infrastrutture.
Nel 2016 le emissioni totali di GHG (dirette Scope 1, indirette Scope 2 e Scope 3) sono state pari a 1,80 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (1,70 milioni di tonnellate nel 2015). L'incremento delle emissioni (+5,9% rispetto al 2015) è da attribuire principalmente attività del trasporto gas che ha visto una crescita del gas immesso in rete da 67,25 miliardi di metri cubi del 2015 a 70,63 miliardi del 2016.

Grazie agli interventi messi in atto nell'anno si sono evitate le emissioni in atmosfera di 85.770 tonnellate di CO_{2eq}.

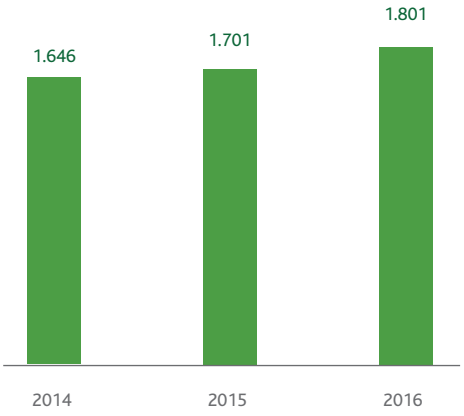
EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA



Le iniziative 2016 per ridurre le emissioni del gas naturale:

- interventi di ricompressione del gas nella rete di trasporto e negli impianti di compressione;
- sostituzione di attuatori pneumatici alimentati a gas naturale nelle infrastrutture del trasporto e dello stoccaggio.

TOTALE EMISSIONI GHG - SCOPE -1 - 2 - 3 ($ktCO_{2eq}$)

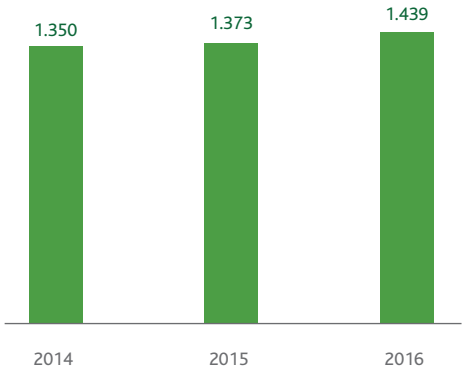


La valorizzazione della CO_{2eq} è stata effettuata in accordo alle indicazioni dell'ultimo studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 28.

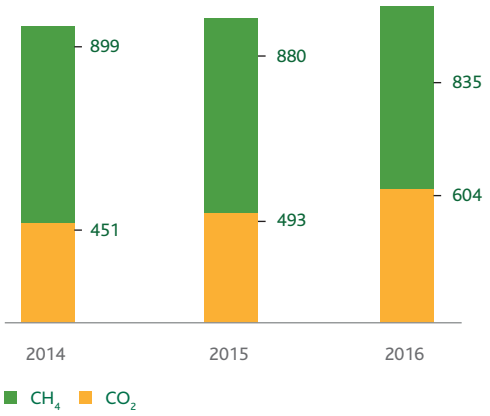
Emissioni dirette di CO_{2eq} (Scope1)

Nel 2016 le emissioni dirette CO_{2eq} sono state pari a circa 1,44 milioni di tonnellate (+4,8% rispetto al 2015). Le emissioni dirette di CO_2 da combustione sono state pari a circa 0,6 milioni di tonnellate (+22,5% rispetto al 2015), mentre le emissioni di CO_{2eq} derivanti dalle emissioni di metano sono state pari a circa 0,835 milioni di tonnellate. In particolare le emissioni di gas naturale si sono ridotte rispetto al 2015 (-3%), passando da 49,7 Mm^3 a 48,2 Mm^3 per effetto sia delle minori emissioni derivanti dalle emergenze che ad un maggior recupero del gas nella rete di trasporto (recuperati 4,5 milioni di metri cubi di gas naturale, pari a 77.780 tonnellate di CO_{2eq}).
Nell'attività di trasporto le emissioni di metano per chilometro di rete sono passate da 0,72 tonnellate del 2015 a 0,66 tonnellate per chilometro di rete (-9%).

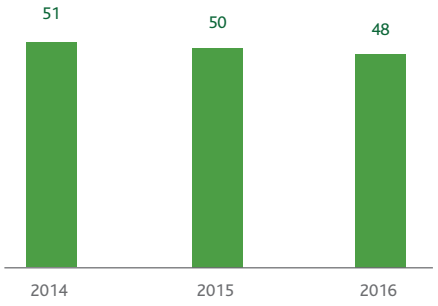
TOTALE EMISSIONI DI GHG DIRETTE - SCOPE 1 ($ktCO_{2eq}$)



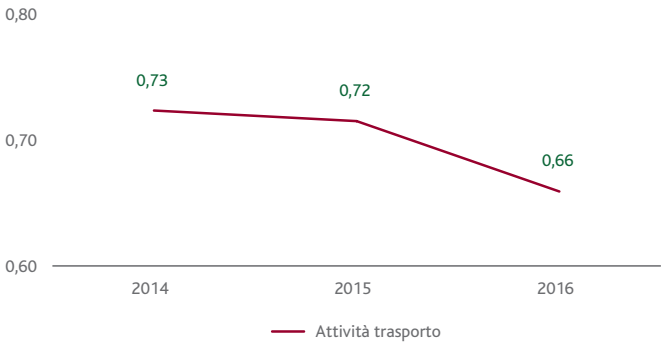
TOTALE EMISSIONI DI GHG DIRETTE - SCOPE 1 ($ktCO_{2eq}$)



EMISSIONI GAS NATURALE (10^6m^3)



EMISSIONI METANO RETE/LUNGEZZA RETE (t/km)



INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2016	Settore	Stato attività
Gas naturale recuperato su totale emissioni potenziali da attività di manutenzione	2015	Recuperare il 30% ogni anno (sino al 2018)	37	Trasporto	
Contenere le emissioni di gas naturale nella rete di trasporto	2014	Mantenere annualmente una emissione di gas naturale al di sotto di 1.240 m^3/km fino al 2017	1.066	Trasporto	

■ Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale)

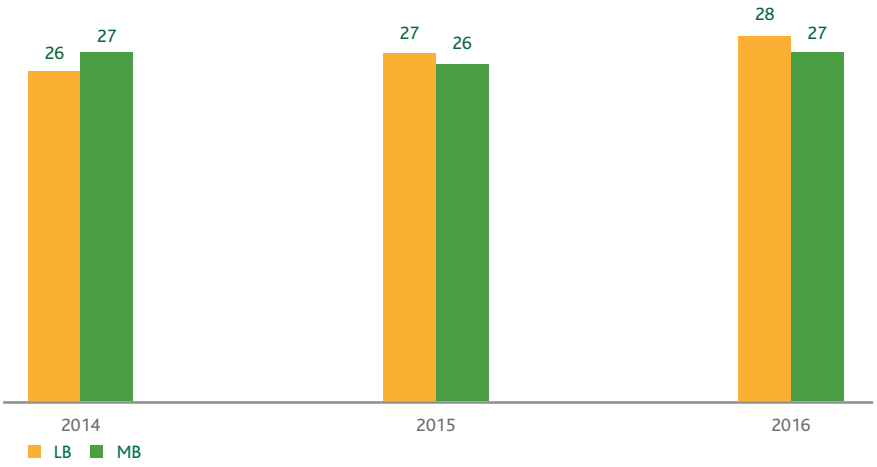
Snam nel 2016 ha ulteriormente incrementato il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili: quattro impianti energivori utilizzano energia elettrica approvvigionata da fonti rinnovabili e diversi siti della rete di trasporto e di stoccaggio utilizzano energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici installati in loco.

Emissioni indirette di CO_{2eq} (Scope 2)

Le emissioni di CO_{2eq} indirette derivano dalla produzione di energia elettrica da parte di terzi e che Snam utilizza per le sue attività.
Nel 2016 tali emissioni sono state ricalcolate e messe a confronto, anche per gli anni precedenti, in accordo alle più recenti best practices, seguendo i due approcci denominati "Market Base" (MB) e Location Base (LB)[2].
Nel 2016 le emissioni di CO_{2eq} indirette calcolate con l'approccio MB risultano pari a 27.390 tonnellate (+3,6% rispetto al 2015), mentre le medesime valorizzate con l'approccio LB, pari a 28.280 tonnellate, aumentano del 5,1% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno Snam ha incrementato l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili evitando così l'emissione in atmosfera di circa 7.630 tonnellate di CO_{2eq} pari a circa il 27% delle emissioni totali indirette (Scope 2) della Società.

EMISSIONI GHG INDIRETTE - SCOPE 2 ($ktCO_{2eq}$)

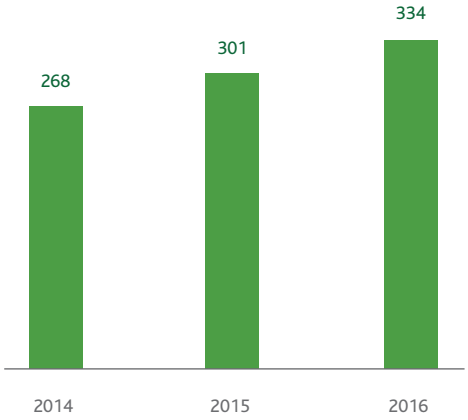


L'approccio "Market Based - MB", attribuisce un fattore emissivo nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili e cosidetto residual mix per gli altri consumi elettrici. Quello "Location Based - LB", considera invece un fattore di emissione medio della rete elettrica nazionale.

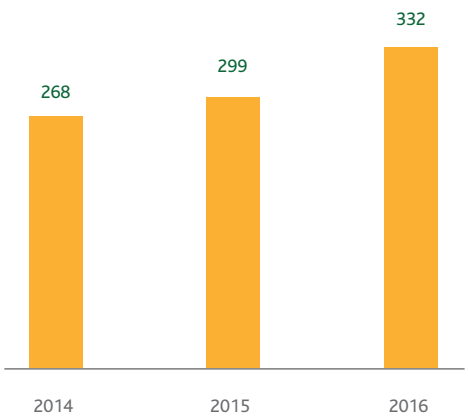
Emissioni indirette di CO_{2eq} (Scope 3)

Le emissioni indirette Scope 3 sono state complessivamente circa 334.000 tonnelate e si riferiscono per il 99% alle emissioni di CO_{2eq} correlate alla catena di fornitura e per la parte residuale ai viaggi di lavoro e trasferte dei dipendenti (Business Travel). Esse sono calcolate applicando una metodologia sviluppata da una società leader a livello internazionale nell'analisi del Carbon Footprint.
L'incremento delle emissioni dell'11%, rispetto al 2015, è da attribuire al maggior quantitativo di procurato attivato dalla supply chain.

EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3 TOTALI ($ktCO_{2eq}$)



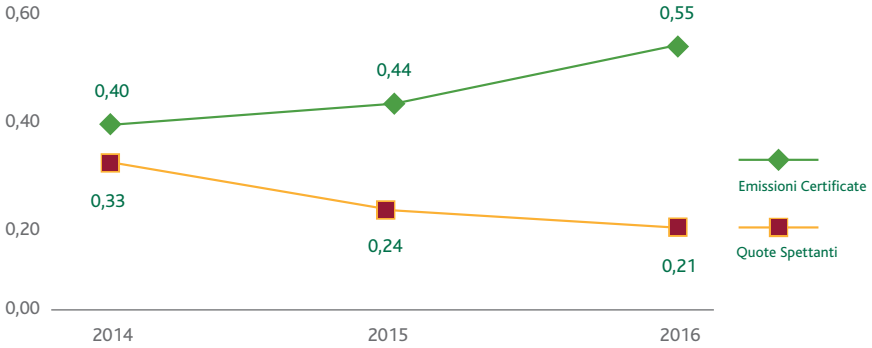
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3 - SUPPLY CHAIN ($ktCO_{2eq}$)



Emission Trading

Nel 2016, le emissioni totali di CO_2 emesse dagli impianti ETS di Snam, certificate da un ente accreditato secondo le disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Competente, sono state pari a circa 0,55 milioni di tonnellate, su un totale di circa 0,207 milioni di quote annuali assegnate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (per un saldo negativo di circa 0,343 milioni di quote). Tale deficit è compensato dalle quote già presenti nel registro nazionale delle emissioni degli impianti Snam, accumulate grazie al surplus degli anni scorsi.

EMISSIONI CO_2 DA IMPIANTI ETS (10^6 t)



IMPIANTI EMISSION TRADING SNAM

Attività	Numero impianti	Denominazione impianti
Trasporto	11	Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini
Stoccaggio	8	Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala e Bordolano
Rigassificazione	1	Impianto del gas naturale liquefatto di Panigaglia

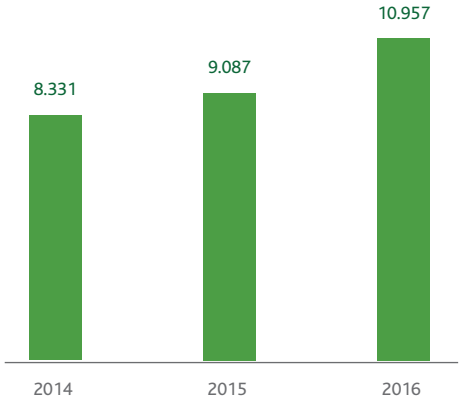
Le iniziative di energy management del 2016:

- installazione di turbine ad alta efficienza energetica
- installazione di generatori di calore più efficienti (nuovi skid per il preriscaldo del gas)
- installazione e connessione alla rete di impianti fotovoltaici
- sostituzione di lampade tradizionali con corpi illuminanti a led
- ristrutturazione di edifici con il conseguente miglioramento della classe energetica
- riduzione dell'utilizzo dell'aria condizionata nel periodo estivo.

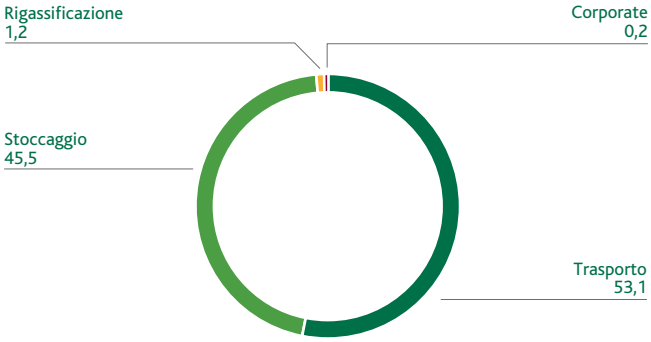
Consumi energetici

I principali consumi energetici di Snam sono da attribuire alle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio) che, globalmente, rappresentano l'88% dei consumi totali.
Nel 2016 il consumo energetico totale è stato pari a circa 10.957 TJ (+20,6% rispetto al 2015). Tale aumento è dovuto al maggior quantitativo di gas trasportato (+5% rispetto al 2015), ma soprattutto all'aumento dei quantitativi di gas provenienti dal Nord Africa (+65% rispetto al 2015) ed alla contestuale riduzione delle importazioni dal Nord Europa (-37%) e Russia (-5,6%), condizioni che hanno determinato l'incremento della percorrenza media del gas (percorrenza media di un metro cubo dall'ingresso all'uscita della rete) che nel 2016 ha raggiunto i 582 km, rispetto ai 419 km del 2015 (+39%).
Il gas naturale copre il 96,2% del fabbisogno energetico di Snam. Le altre fonti utilizzate sono l'energia elettrica (2,9%) ed altri combustibili (gasolio, benzina, Gpl e calore) che, insieme, equivalgono allo 0,9%.

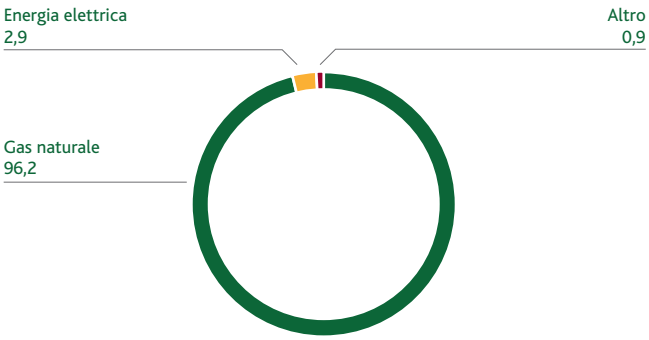
CONSUMI ENERGETICI (TJ)



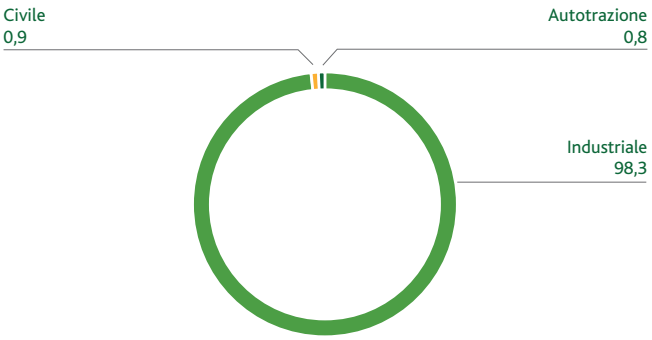
CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE DI ATTIVITÀ (%)



CONSUMI ENERGETICI PER FONTE DI UTILIZZO (%)



CONSUMI ENERGETICI PER UTILIZZO (%)



Produzione di energia da fonti rinnovabili

Snam ha installato impianti fotovoltaici in diversi edifici di proprietà (sedi territoriali e centri di manutenzione) e presso alcuni impianti di stoccaggio del gas.

Nel 2016 il numero totale degli impianti ha raggiunto le 1.154 unità (+13% rispetto al 2015). Tale incremento riguarda principalmente l'installazione di 135 nuovi impianti di back-up.

Nel 2016 la potenza installata è aumentata di 154 kW rispetto al 2015, passando da 786 kW a 940 kW (+20%).

L'energia totale prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile è aumentata del +14% rispetto al 2015, passando da 711.700 kWh a 844.600 kWh del 2016. Tale incremento è dovuto sia ai nuovi impianti installati nel 2016 sia alla connessione di impianti installati negli anni precedenti che non erano ancora stati allacciati alla rete.

IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

Tipologia	2014			2015			2016		
	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)
Generatori Eolici	1	1,7		1	1,7		1	1,7	
Impianti Fotovoltaici	924	577,1	**477.213**	1.016	784	**711.678**	1.153 (*)	938,3	**844.608**
Totale	**925**	**578,6**		**1.017**	**785,7**		**1.154 (*)**	**940**	

*Di cui 1.117 impianti di back up

INDICATORI DI PERFORMANCE

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2016	Settore	Stato attività
Impianti fotovoltaici	2014	Installare una potenza di 40 kW al 2016	150	Stoccaggio	
		produrre 40.000 kWh/anno dal 2017	69.634		
Impianti fotovoltaici	2014	Installare una potenza di 370 kW al 2016	385	Trasporto	
		produrre 260.000 kWh/anno dal 2017	438.246		
Generatori di calore alta efficienza nelle cabine R&R	2014	Installare una potenza di 30 MW al 2017	41	Trasporto	
Edifici classe energetica B	2014	Ristrutturare 8 edifici dalla classe en. E alla B al 2017	4	Stoccaggio	
		risparmiare 50.000 m^3/anno di gas naturale dal 2018	30.000 m^3		

■ Obiettivo raggiunto ■ Attività in corso

Gli indicatori di performance, riguardanti gli impianti fotovoltaici e i generatori di calore ad alta efficienza del settore trasporto, hanno raggiunto e superato con un anno di anticipo l'obiettivo prefissato.

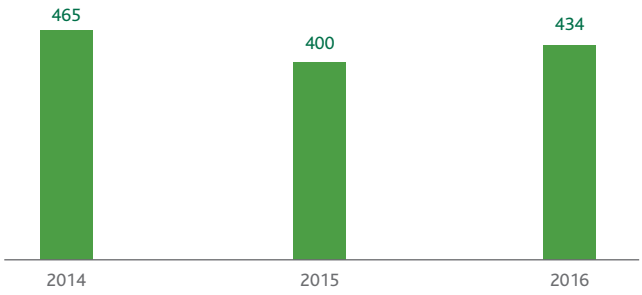
Nel 2016 sono entrate in servizio due turbine a basse emissioni, una nuova nell'impianto di Poggio Renatico (TC4) e una trasformata nell'impianto di Messina (TC3).

Protezione dell'aria

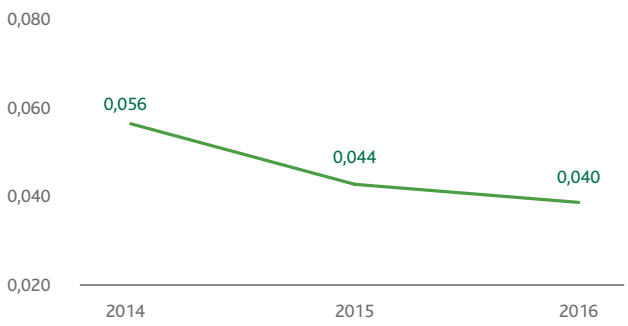
L'utilizzo del gas naturale come fonte energetica principale consente di ridurre al minimo le emissioni di ossidi di zolfo e polveri.
Le emissioni di ossidi di azoto (NOx), uniche emissioni inquinanti significative, derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine installate negli impianti di compressione (spinta e stoccaggio).
Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2016 sono state pari a 434 tonnellate (+8,4% rispetto al 2015). L'aumento delle emissioni di NOx in termini assoluti è da attribuire all'incremento delle attività in tutti i tre settori (trasporto, stoccaggio e rigassificazione). L'indicatore che parametra le emissioni sull'energia utilizzata si è ridotto del 10%, grazie all'uso sempre più esteso delle turbine a DLE, che sono state impiegate per l'88% delle ore di funzionamento nello stoccaggio ed addirittura per il 94% per il trasporto gas.
Per ridurre tali emissioni è in corso da anni un programma che prevede la modifica di alcune turbine esistenti e l'installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni (DLE).

Le emissioni in atmosfera degli NOx sono state calcolate sulla base di misure dirette o, se non disponibili, mediante fattori di emissione presenti in letteratura (EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook" Agenzia Ambientale Europea).

TOTALE EMISSIONI NOx (t)



EMISSIONI NOx/ENERGIA UTILIZZATA (kgNOx/GJ)



Nel realizzare nuove infrastrutture e nel gestire quelle esistenti, Snam adotta un approccio rigoroso, trasparente, collaborativo e costruttivo per assicurare la compatibilità ambientale degli insediamenti e favorirne l'accettabilità da parte degli stakeholder.

Tutte le attività di Snam sono presidiate mediante sistemi di gestione ambientali certificati (ISO 14001).

TERRITORIO E AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità sono parti integranti nella definizione delle politiche aziendali e nelle decisioni di investimento per tutte le attività di Snam, che si riconosce pienamente in un approccio con il territorio e le comunità per integrare ambiente e sviluppo economico.

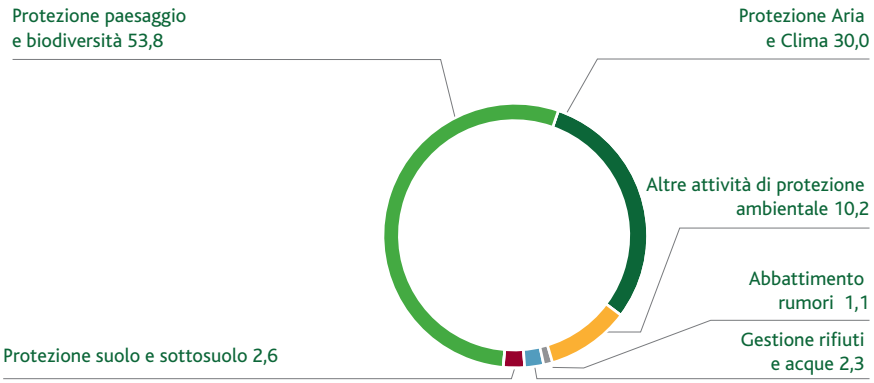
Snam è presente con le sue infrastrutture in quasi tutte le regioni del Paese, in territori e comunità diversificati per cultura, tradizioni, condizioni economiche, sociali e ambientali.

Nel tempo Snam ha costruito una rete di relazioni con le associazioni territoriali di Confindustria e con le altre imprese locali operanti nel sistema associativo, anche per trattare temi di politica energetica, economica ed ambientale che hanno impatti sul territorio. A livello locale e nazionale, la Società collabora con le autorità e partecipa ai lavori di numerose associazioni e comitati mettendo a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze per essere partecipe dei processi di innovazione sociale e sviluppo sostenibile.

Il rapporto tra impresa e società è sempre più un tema di attenzione e interesse. Negli ultimi anni, il perdurare dell'incertezza economica e il contestuale aumento delle emergenze sociali hanno fatto emergere un forte disagio, soprattutto nelle fasce più deboli delle popolazioni. Le imprese, che da sempre giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale di un Paese, hanno risposto mettendo in campo politiche e strumenti per contribuire a rispondere a queste emergenze.
Snam intende dare il proprio contributo e rafforzare la sua responsabilità sociale d'impresa. Ecco perché nasce la Fondazione Snam con lo scopo di perseguire lo sviluppo e l'adozione di pratiche innovative e solidali in grado di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico. La Fondazione intende contribuire alla realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali, facendo leva anche sul know-how, i network, i mezzi tecnici e tecnologici per sviluppare partnership, progetti e iniziative di utilità sociale.

Nel 2016 a favore del territorio sono stati destinati circa 851 mila euro per liberalità e sponsorizzazioni e oltre 1,26 milioni di euro per le compensazioni ambientali. Per la tutela dell'ambiente Snam ha effettuato spese per un valore di circa 139,8 milioni di euro (129,3 milioni di euro per investimenti e 10,5 milioni di euro per costi di gestione).

SPESE AMBIENTALI SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (%)



PROGETTI SUL TERRITORIO

Sentieri Sostenibili - Parco del Ticino

Presentato al Salone internazionale del Libro di Torino il quarto volume della collana Sentieri Sostenibili, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente ed edito da 24ore Cultura-Gruppo Sole 24ore, dedicato al Parco del Ticino. La collana, dedicata agli interventi di realizzazione e ripristino vegetazionale e morfologico di Snam all'interno di aree protette quali parchi e riserve naturali, testimonia l'impegno per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, in un contesto di sviluppo dell'utilizzo del gas quale risorsa energetica strategica.

Progetto scuola 2015-2016

Per il terzo anno consecutivo Snam ha dato vita al progetto di educational "Storie che raccontano il Futuro" dedicato al secondo ciclo della scuola primaria. Obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione su tematiche fondamentali per il rafforzamento dello sviluppo sostenibile. L'edizione per l'anno scolastico 2015-2016 intitolata "La rete della Fiducia e del Rispetto" è stata centrata sul tema della legalità, intesa come rispetto e dovere civico. Il progetto, prodotto in collaborazione con Federparchi ha coinvolto circa 220 scuole primarie italiane con circa 500 classi e più di 10.000 alunni.

Giro d'Italia in 80 librerie

Una staffetta ciclistica, culturale e ambientale lungo il percorso del fiume Ticino, toccando importanti e suggestivi centri di rilevanza culturale e il Parco naturale del Ticino. Giunta alla terza edizione, l'iniziativa realizzata in partnership con l'Associazione Letteratura Rinnovabile ha consentito di promuovere e consolidare la presenza di Snam nei territori nei quali la società è da tempo radicata. È stata l'occasione per presentare, in diversi incontri il volume Sentieri Sostenibili Parco del Ticino.

GRI-G4:EN31

Sentieri Stagionali

È un supporto informativo e multimediale messo a punto da Snam con la collaborazione di Federparchi e di tre Parchi italiani (Nebrodi, Prealpi Giulie,Ticino), i primi protagonisti del progetto. L'iniziativa nasce con l'intento di dare ai visitatori di questi parchi stessi la possibilità di godere in modo facile e immediato delle bellezze, dei servizi del territorio, pianificare itinerari e scoprire il tessuto economico sociale e culturale.
La piattaforma digitale si compone di un sito web che ospita il racconto del territorio del parco, e di un'app mobile per portare sempre con sé il proprio itinerario, anche in assenza di rete.

SNAM PER IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

È stato avviato il progetto per la donazione del Quadro Sinottico della rete italiana del trasporto del gas alla Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano (MUST).
Nel quadro del rinnovamento del Dispacciamento di Snam Rete Gas, questa importante tecnologia è stata sostituita con una strumentazione ancora più all'avanguardia. Per oltre 30 anni, attraverso il controllo remoto, il Quadro ha gestito i flussi di gas della rete italiana e dei suoi punti di ingresso dai principali Metanodotti di Europa e del Nord Africa.
La donazione ha come fine ultimo la creazione di valore sia per l'azienda che per il Museo. Snam avrà la possibilità di vedere riconosciuto a Milano, centro della Pianura Padana, snodo primario dell'attività e della storia societaria, il ruolo di principale attore del sistema gas del Paese, proprio in occasione del compimento dei suoi 75 anni di vita. Il Museo, che è il più ampio e visitato museo tecnico-scientifico in Italia, aggiungerà un'importante tassello al proprio percorso espositivo, dando anche un nuovo valore economico alla propria offerta museale rivolta a pubblici sempre crescenti.
Il Quadro Sinottico potrà essere fruito sia come oggetto di studio nella sua valenza di strumento tecnico, sia come oggetto iconico per approfondire la conoscenza dell'importanza del gas nel sistema energetico nazionale e del suo ruolo di risorsa affidabile e sostenibile. Verranno quindi sottolineati non solo gli aspetti storici, ma sarà possibile soffermarsi soprattutto sui ritorni positivi del gas naturale e dei suoi usi per raggiungere, con una risorsa pulita ed efficiente, gli obiettivi di riduzione dei cambiamenti climatici e di riscaldamento globale.
Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia acquisirà il bene con piena proprietà e verrà collocato nella sezione dedicata al sistema energetico del Museo con un progetto di allestimento dedicato, che verrà realizzato nel corso del 2018.

Nel corso dell'anno e nel solo settore del trasporto, per illustrare i progetti di realizzazione delle opere, si sono svolti **112** incontri con le amministrazioni locali e associazioni territoriali Insieme a queste ultime sono stati stipulati 4 accordi riguardanti le servitù.

Sostenibilità e sicurezza delle infrastrutture

Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull'ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell'ambito delle procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al termine della quale le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Snam valuta, in relazione alla realizzazione delle opere più rilevanti (impianti di compressione o grandi metanodotti), le ricadute economico-sociali dirette e indirette sul territorio e sulle comunità locali. Le misure e le stime sono effettuate con strumenti e metodologie di "Social Impact Assessment". I risultati delle analisi condotte mostrano che, sommando gli investimenti diretti di Snam con quelli indiretti (legati alle attività di subappalto), si ottiene in media un impatto sull'economia locale, a livello comunale, provinciale e regionale, pari al 17-28% del valore economico legato alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

DECRETI DI VIA OTTENUTI NELL'ANNO

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data Decreto
Metanodotto Adeguamento Rete Trasporto Puglia - Basilicata	266,59	Puglia - Basilicata	Regione Puglia	03/03/2016

PROVVEDIMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA OTTENUTI NELL'ANNO

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data Decreto
Metanodotto S. Andrea Apostolo dello Ionio - Caulonia.	51,70	Calabria	Regione Calabria	25/02/16
Metanodotto Diramazione per Stilo e Bivongi	5,20	Calabria	Regione Calabria	25/02/16
Metanodotto raddoppio e collegamento Pozzi Agip al metanodotto Ravenna - Chieti: installazione trappole e filtri	0,6	Marche	Regione Marche	22/04/16

DOMANDE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA PRESENTATE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE (MATTM)

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotto Castrovillari - Melizzano: (Variante GAME A)	3,10	Campania	07/07/16

DOMANDE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA PRESENTATE ALLE REGIONI O PROVINCIE

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotto Corte - Genova: Varianti in Comune di Rottofreno	5,28	Emilia - Romagna	31/05/16
Metanodotto Allacciamento Edison Garaguso e Masseria Monaco	4,41	Basilicata	10/06/16
Metanodotto Collegamento Pietravairano - Pignataro Maggiore	25,10	Campania	24/08/16
Metanodotto Benevento - Cisterna: Varianti	3,38	Campania	30/08/16
Metanodotto Derivazione per Salerno: Variante	2,08	Campania	31/08/16
Metanodotto Mornico al Serio - Travagliato - Tratto Chiari - Travagliato	13,71	Lombardia	10/11/16

Snam ha firmato un protocollo operativo con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Emilia Romagna per avviare, presso un proprio sito di stoccaggio, una attività sperimentale finalizzata ad approfondire dal punto di vista tecnico-scientifico, attraverso reti di monitoraggio ad alta tecnologia, l'esistenza o meno di una stretta correlazione tra attività minerarie ed eventi microsismici.

In fase di progettazione il tracciato dei gasdotti è scelto tra diverse alternative, cercando di evitare o di ridurre al minimo necessario il passaggio in aree di rilevante interesse naturale o culturale, aree archeologiche, aree geologicamente instabili e aree antropizzate o in cui è prevista la costruzione di nuovi insediamenti abitativi.
Nella fase di costruzione, in casi particolari, si utilizzano compatibilmente con la fattibilità tecnica, procedure e tecnologie che riducono le interferenze con l'ambiente circostante quali, la riduzione della larghezza della fascia di lavoro, la minimizzazione delle infrastrutture di cantiere provvisorie e le tecniche esecutive "trenchless" (tunnel e microtunnel) in alternativa agli scavi tradizionali. Terminata la posa viene effettuata un'accurata operazione di ripristino ambientale per riportare il terreno nelle condizioni originali.
Durante l'esercizio, gli impianti della rete sono controllati 24 ore su 24, e con l'utilizzo di programmi di simulazione e ottimizzazione viene garantito il loro miglior assetto con l'obiettivo di ridurre i consumi di combustibile per la spinta del gas e contenere di conseguenza il livello delle emissioni.
Il tracciato delle linee viene poi ispezionato regolarmente a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le situazioni potenzialmente pericolose determinate, ad esempio, da lavori di terzi in prossimità delle condotte.
Analogamente sono tenuti sotto controllo gli eventuali movimenti franosi del terreno in punti specifici del tracciato. L'integrità delle tubazioni viene anche monitorata facendo passare al loro interno dispositivi intelligenti (pig) che consentono di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale.

CONTROLLO E ISPEZIONE DELLA RETE (km)

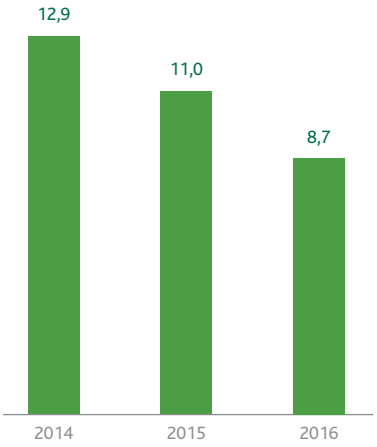
	2014	2015	2016
Rete ispezionata con pig intelligenti	1.950	1.315	1.660
Rete ispezionata con sorvoli in elicottero	15.700	16.330	16.218

Nel 2016 sono stati completati i ripristini lungo i 172 km del metanodotto Zimella – Cervignano, che percorre le aree agricole di pianura tra Veneto e Lombardia.
Nello stesso territorio sono iniziati i lavori di rimozione di un tratto del metanodotto in dismissione "Tarvisio – Sergnano" per una lunghezza di circa 128 km. Gli interventi ambientali effettuati hanno restituito i terreni al loro uso agricolo originario, ripristinandone la morfologia e la fertilità.

La protezione della biodiversità

Snam considera particolarmente importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle proprie attività. Per questo nella fase di realizzazione delle opere attua le scelte progettuali più opportune per ridurre al minimo gli impatti sulla biodiversità e una volta che queste sono completate, mette in campo i ripristini ambientali e i progetti di monitoraggio svolti in accordo e in collaborazione con gli enti preposti.
L'obiettivo dei ripristini della vegetazione, in particolare dei rimboschimenti, non è la sola ricostituzione delle aree boschive, ma è la generale ricomposizione del paesaggio e la ripresa della funzionalità biologica delle aree vegetate, intese soprattutto nel loro ruolo di habitat faunistico con specifiche caratteristiche di biodiversità. Ai ripristini e rimboschimenti fa seguito l'esecuzione delle "cure colturali", ovvero la cura e la manutenzione, per un periodo di almeno cinque anni, delle piantine messe a dimora.
I progetti di monitoraggio riguardano i tracciati di alcuni metanodotti che interferiscono, anche solo marginalmente, con gli ambiti territoriali naturali di valore faunistico ed ecologico e sono finalizzati alla verifica del processo di rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori, sulla base del confronto tra le condizioni dopo i ripristini ("post-operam") e le condizioni originarie ("ante-operam"). I monitoraggi sono normalmente eseguiti per gli habitat più significativi individuati nella fase progettuale.

PERCORRENZA METANODOTTI
IN SITI RETE NATURA 2000 (km)



SITI NATURA 2000 INTERESSATI DALLA PERCORRENZA DEI METANODOTTI

Zone Protezione Speciale/Sito di interesse Comunitario	km
Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno	2,130
Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore	0,260
Biotopo "Le Poscole"	3,388
Cave Danesi	0,550
Greto dello Scrivia	1,111
Fiumara di Palizzi	0,380
Fiumara Amendolea	0,920
Totale	8,740

MONITORAGGI E RIPRISTINI AMBIENTALI (km di rete)

	2014	2015	2016
Ripristini	78	240	**227**
Nuovi rimboschimenti *	16	11	**3,7**
Cure colturali	124	140	**98**
Monitoraggi ambientali	1.055	1.009	**565**

* Superficie nuovi rimboschimenti: 74.400 m^2

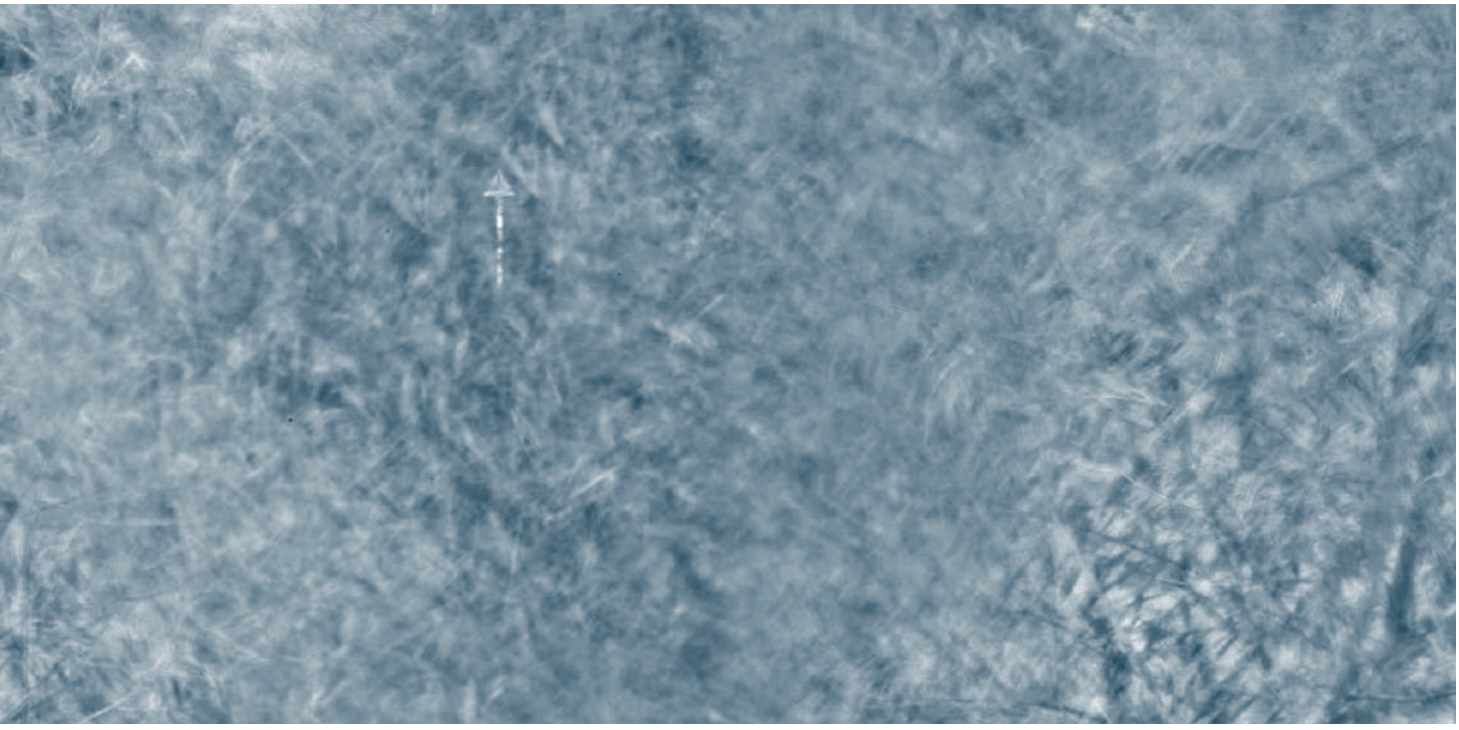
LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ LUNGO IL METADONOTTO "BROGLIANO-SCHIO"

La posa del metanodotto "Brogliano – Schio (DN 250)" si è sviluppata in provincia di Vicenza, per una lunghezza di circa 15 km, interessando i territori comunali di Brogliano, Cornedo Vicentino, Monte di Malo, Malo, San Vito di Leguzzano e Schio. La tubazione ha sostituito quella esistente, risalente agli anni '50 e che verrà messa fuori esercizio e rimossa dal sito.

Il metanodotto attraversa per circa 3,4 km il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3220039 Biotopo "Le Poscole", nei territori comunali di Cornedo Vicentino e Monte di Malo. I lavori hanno interessato anche habitat tutelati: prati naturali e seminaturali da sfalcio ascrivibili all'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis,Sanguisorba officinalis)". Tali formazioni prative sono protette perché ambienti seminaturali allo stato erbaceo e non trasformati in coltivi o abbandonati all'imboschimento spontaneo.

Al fine di salvaguardare la biodiversità di tali superfici prative l'intervento ha comportato un'accurata protezione dei cotici erbosi tramite il taglio e conservazione delle zolle erbose e il loro riposizionamento a fine lavori.

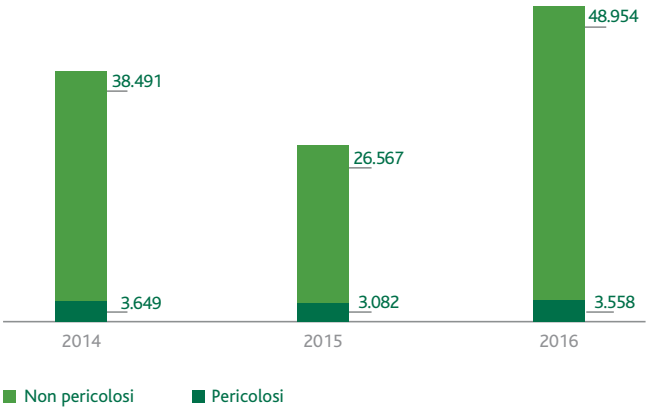
La zollatura dei prati è stata eseguita per una area di circa 15.000 metri quadrati. Le zolle erbose sono state deposte esternamente all'area di taglio, conservate e opportunamente protette per tutto il periodo lavori. Al termine dei lavori le zolle sono state riposizionate, ripristinando la copertura erbacea dei tratti e il loro specifico ruolo naturale. Attraverso i processi di disseminazione spontanea, il cotico erboso si ricomporrà pienamente nel periodo primaverile successivo.



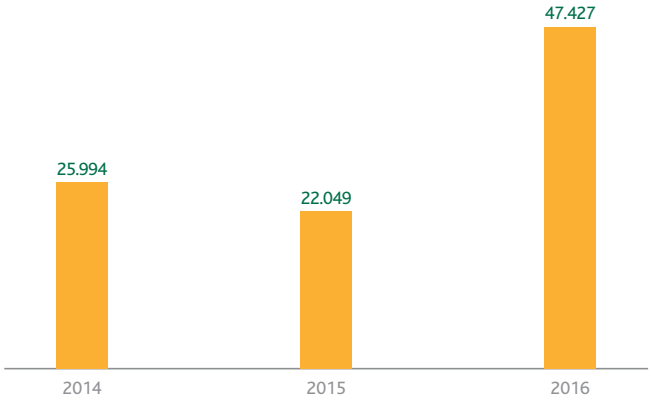
Gestione dei rifiuti

Nel 2016 la produzione totale di rifiuti è stata di circa 52.513 tonnellate (+43,5% rispetto al 2015) delle quali oltre il 93% appartenenti alla categoria dei rifiuti non pericolosi. Il maggior quantitativo dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente è da attribuire ad un lavoro eccezionale di sostituzione di tre condotte (metanodotto Tarvisio Sergnano DN 850 per 90 km; la derivazione Bressanone Brunico DN 300 per 1,4 km; la derivazione per Adria DN100 per 2,3 km), attività che ha comportato il recupero di oltre 29.500 tonnellate di materiale ferroso.
I rifiuti in Snan sono generati principalmente dalle attività di manutenzione e gestione degli impianti (attività produttive) e dall'attività di perforazione dei pozzi. Può inoltre verificarsi la produzione di rifiuti da bonifica durante la fase di posa dei metanodotti quando si attraversano siti contaminati, non di proprietà, in cui Snam deve operare.
Nel 2016 i rifiuti provenienti dalle attività produttive hanno costituito il 90,3% del totale dei rifiuti prodotti. Il 77% di questi rifiuti è stato smaltito destinandolo a recupero.

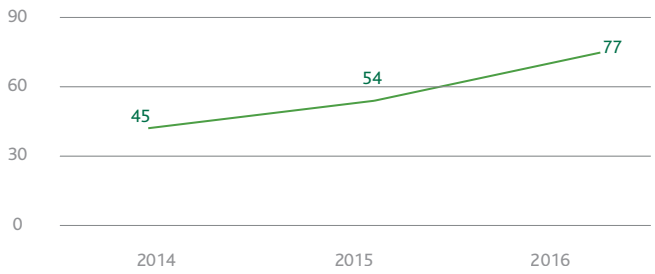
PRODUZIONE RIFIUTI (t)



RIFIUTI DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (t)



RIFIUTI RECUPERATI DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (%)



Nelle sedi che non sono servite da reti fognarie Snam ha installato nel corso degli anni 18 impianti di fitodepurazione a ciclo chiuso in cui le acque reflue vengono trattate ed interamente assorbite dalla vegetazione piantumata.

Gestione dell'acqua

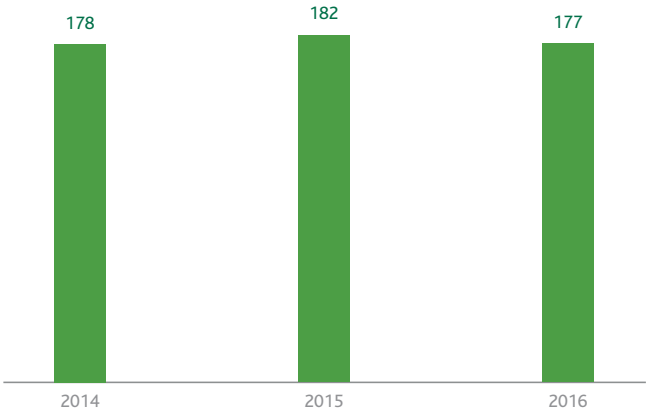
L'approvvigionamento e lo scarico idrico delle attività di Snam rappresentano un aspetto ambientale poco rilevante, sia per le quantità utilizzate sia per la tipologia degli scarichi.

Nel 2016 sono stati prelevati circa 4,18 milioni di metri cubi di acqua (4 milioni acqua di mare e 0,18 milioni di acqua dolce). Il prelievo di acqua di mare è costante nel tempo in quanto utilizzato per il raffreddamento degli impianti ausiliari nello stabilimento di rigassificazione del gas naturale liquefatto. Il prelievo di acqua dolce, utilizzata prevalentemente per le attività degli uffici, per gli impianti antincendio e per l'irrigazione di aree a verde, è invece diminuito del 2,8% rispetto al 2015.

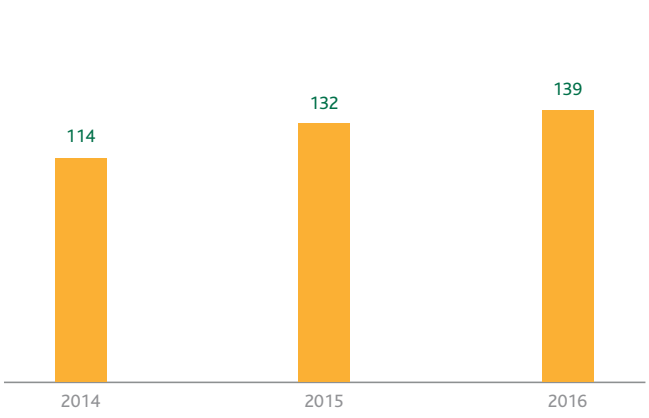
Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'acqua di mare viene rilasciata in mare senza trattamenti, mentre le acque reflue vengono convogliate alle reti fognarie (64% del totale) o scaricate, anche previo trattamento, nel suolo e in corpi idrici superficiali (36% del totale).

Le attività di upstream dello stoccaggio hanno prodotto circa 5.185 metri cubi di acque di processo (-6,7% rispetto al 2015). Di queste acque circa 1.934 metri cubi sono stati reiniettati tal quali, mentre gli altri (circa 3.251 metri cubi) sono stati inviati a un depuratore per il loro trattamento.

APPROVVIGIONAMENTO ACQUA DOLCE (10^3 m^3)



SCARICHI IDRICI ACQUA DOLCE (10^3 m^3)



Il coinvolgimento delle persone è parte integrante dei processi di miglioramento.
Snam sviluppa programmi volti ad assicurare un sistema di welfare aziendale e a favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa dei dipendenti.

PERSONE

La crescita e la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la creazione di un ambiente di lavoro positivo che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito, lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali sono le componenti essenziali dell'operato della Società.

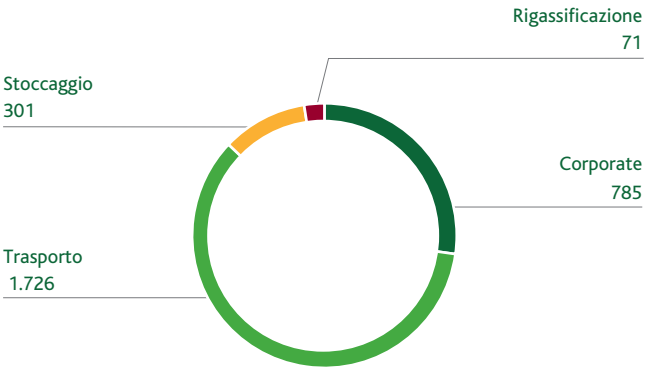
Lavorare in Snam

Snam rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.
La popolazione aziendale a fine anno, a seguito dello scorporo con le attività di distribuzione si è attestata a 2.883 unità. Il 58% dei dipendenti è in possesso di un diploma tecnico e il 21% è laureato.
Snam genera "buona occupazione" perché offre un rapporto lavorativo stabile e continuativo, perché è un'impresa capital intensive ripartita su gran parte del territorio nazionale e perché svolge attività qualificate e specializzate. Il 93% delle persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e circa 500 persone sono impiegate nel Sud Italia (pari al 17% della popolazione aziendale).
A fine 2016 risultano attivi 45 contratti di lavoro part time.
In Snam operano 130 persone diversamente abili il cui percorso di sviluppo mira a favorirne l'inserimento e l'integrazione nei processi aziendali.

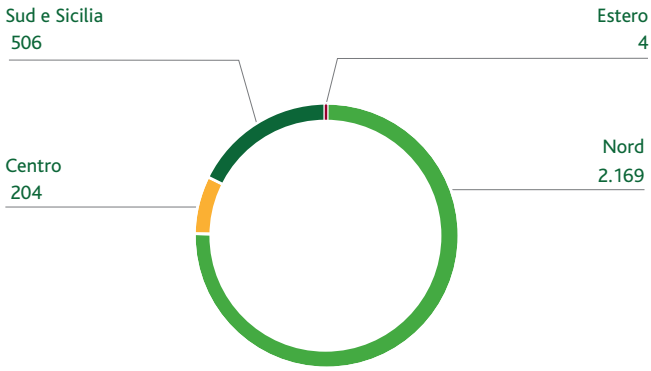
PERSONALE SNAM AL 31.12.- (n.)

	2014	2015	2016
Dirigenti	99	99	**87**
Quadri	447	449	**421**
Impiegati	1.689	1.736	**1.651**
Operai	713	721	**724**
Totale Dipendenti	**2.948**	**3.005**	**2.883**

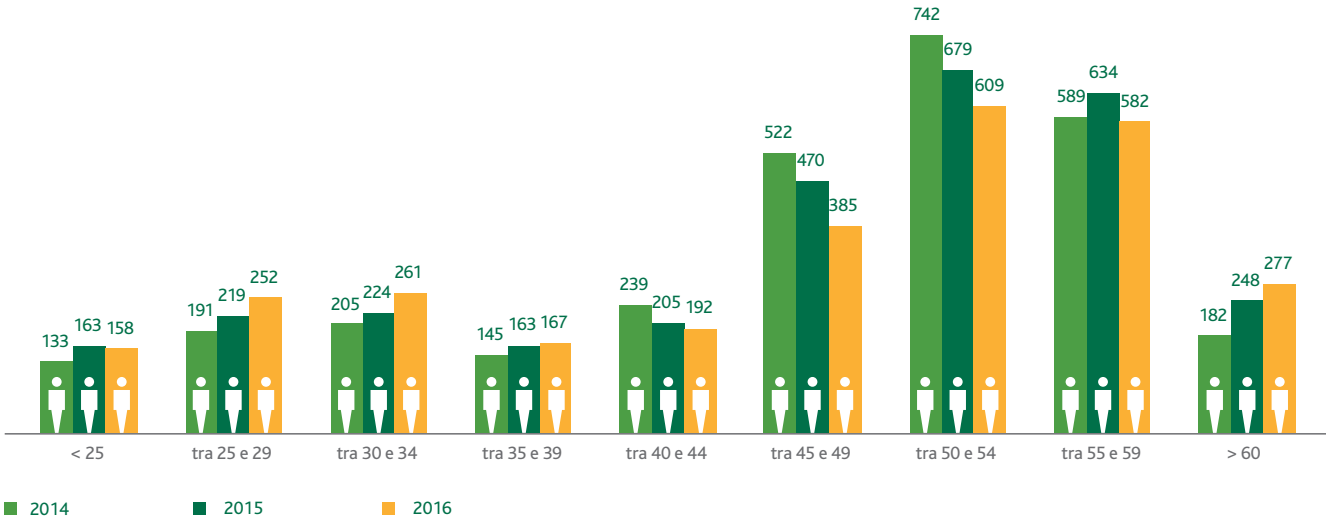
DIPENDENTI PER ATTIVITÀ (n.)



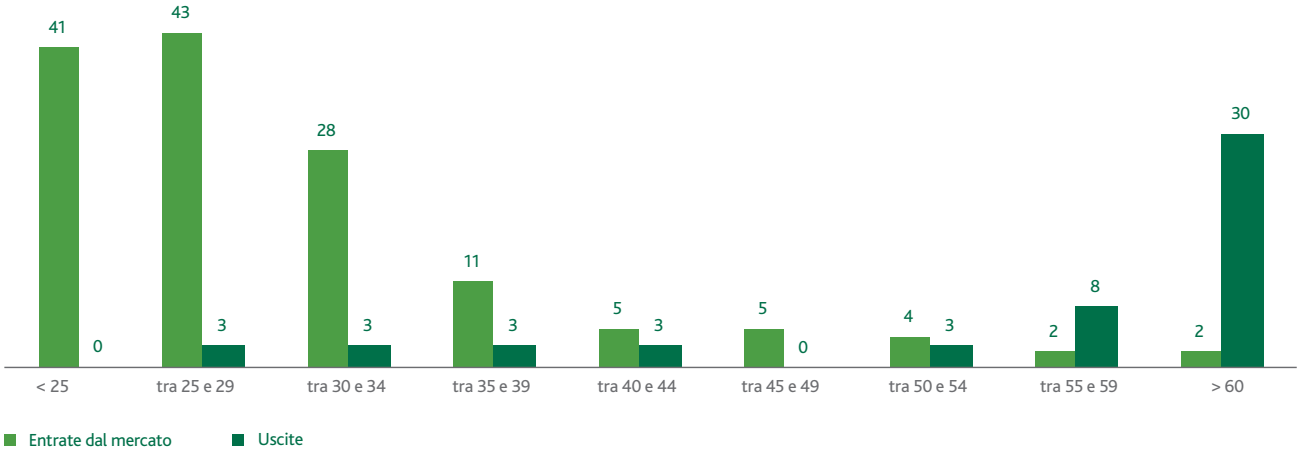
DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA (n.)



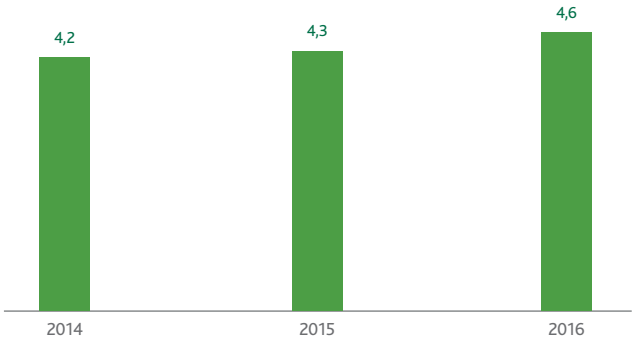
DIVERSITÀ ANAGRAFICA: DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ (n.)



ENTRATE DAL MERCATO E USCITE PER FASCIA DI ETÀ (n.)

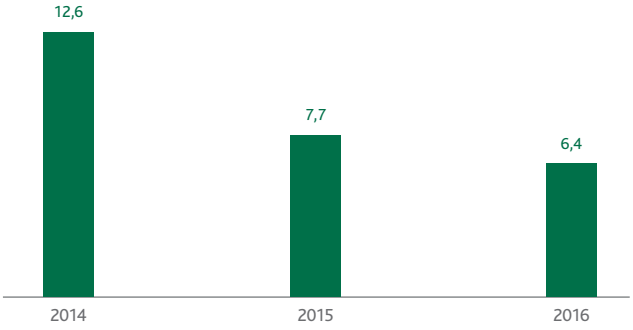


TASSO DI ASSENTEISMO (%)



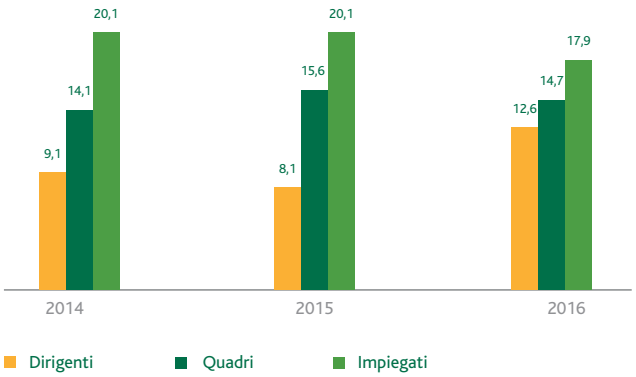
Tasso assenteismo= (ore assenze/ore lavorabili)*100
non include le ore di assenza dei dirigenti

TURNOVER DEL PERSONALE (%)

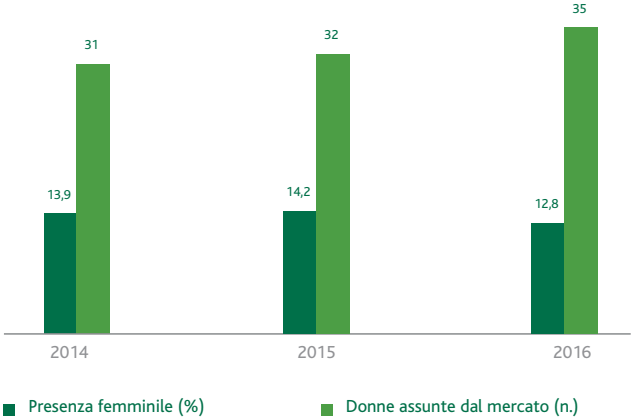


Tasso Turnover= ((entrate+uscite)/organico medio a servizio)*100

PRESENZA FEMMINILE PER QUALIFICA (%)



PRESENZA FEMMINILE

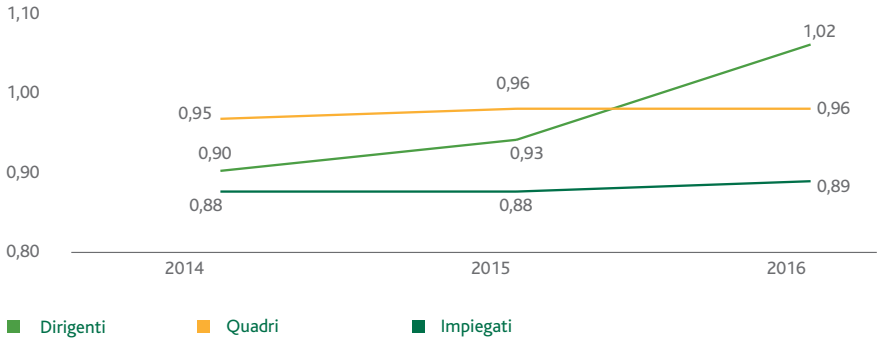


Snam al femminile

- Il 12,8% della popolazione aziendale è femminile
- Il 25% delle assunzioni registrate nel 2016 sono femminili
- Il 12,6% della popolazione dirigenziale è femminile
- Il 14,7% della popolazione dei quadri è composto da donne
- 3 dei 4 nuovi dirigenti, nominati nel 2016, sono donne.
- 3 dei 7 dirigenti assunti dal mercato nel 2016 sono donne

La diminuzione totale della presenza femminile (12,8% rispetto a 14,2% del 2015) è da attribuire allo scorporo dell'attività di distribuzione. Il passaggio di competenze da Snam a Italgas ha comportato anche il trasferimento di 87 donne che nel 2015 svolgevano attività in Snam.

DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO DONNE/UOMINI



SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA LAVORO

Durante il congedo di maternità il dipendente mantiene i benefit aziendali e durante il periodo di astensione obbligatoria l'indennità di maternità viene erogata nella misura del 100% (anziché dell'80% come previsto dalla Legge) della retribuzione del mese precedente a quello di inizio dall'astensione al lavoro.

Nel 2016 hanno usufruito di periodi di astensione per maternità 48 persone (+54% rispetto al 2015) di cui 41 lavoratrici. A fine anno risultano chiuse 28 posizioni di maternità, di cui 22 femminili con un rientro al lavoro pari al 95%, 20 posizioni sono rimaste ancora attive (14 nel 2015).

Per quanto riguarda il congedo parentale, nel corso dell'anno sono state aperte 234 posizioni (di cui 58 femminili) e ne sono state chiuse 203 (di cui 49 femminili).

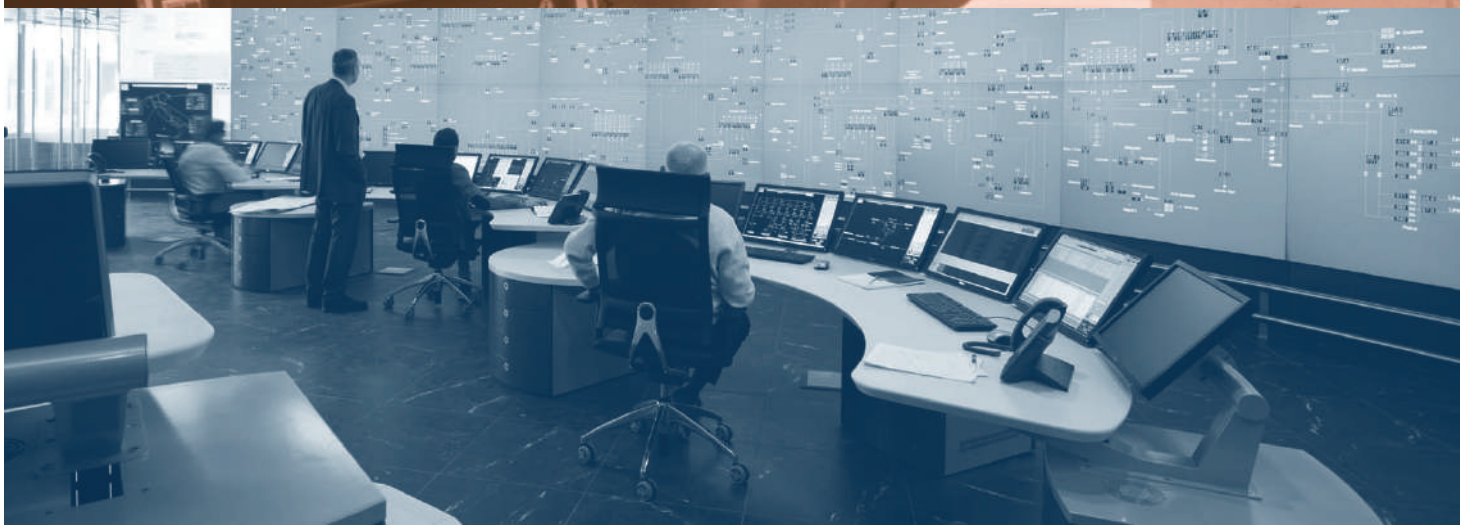
A fine anno risultano ancora attive 31 posizioni (di cui 9 femminili).

A fine 2016 risultano attivi 45 contratti di lavoro part time. A seconda delle diverse situazioni di vita privata dei dipendenti, è possibile di usufruire di ore/periodi di astensione dall'attività lavorativa.

82% dei dipendenti hanno partecipato all'analisi di Clima 2016.
Aree di indagine della survey: il livello di engagement, le circostanze che favoriscono il coinvolgimento delle persone, il clima positivo sul lavoro e le percezioni e istanze di miglioramento della popolazione aziendale.

Vivere la cultura del cambiamento

Continuare a essere protagonista e leader in un contesto di mercato sempre più internazionale richiede di sapere costantemente valorizzare il proprio know-how, sviluppare il talento e costruire una cultura organizzativa ancora più dinamica ed inclusiva che sappia sostenere la crescita e il rinnovamento dell'azienda.
Queste dinamiche di sviluppo del capitale umano sono accomunate dal legame emotivo che esiste tra Snam e le sue persone. Per questo che il forte senso di appartenenza, evidenziato anche dai risultati dell'analisi di clima condotta nel 2016, diventa il fattore principale alla base del coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti nei processi di miglioramento continuo, sempre più guidati da logiche di imprenditorialità, semplificazione e capacità realizzativa.
Il ritratto di Snam uscito dall'analisi di clima è quello di un'organizzazione capace di innovare e orientata al cambiamento, all'interno della quale si lavora con orgoglio, senso di appartenenza e fiducia nella competenza del top management.
Attraverso la comunicazione interna Snam promuove la partecipazione delle persone alla crescita delle proprie attività, stimola nuovi comportamenti per contribuire al cambiamento della cultura aziendale. Per questa attività si avvale del nuovo portale intranet "easy" che ha permesso un cambio di paradigma: da repository di argomenti a "digital workplace".



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERNA

"Easy" il portale intranet

Spazio di informazione e di sensibilizzazione rivolto a tutte le persone Snam, ma anche, luogo di condivisione della conoscenza, di scambio di documenti di lavoro, e condivisione di opinioni attraverso lo spazio "collaboriamo", concepito per facilitare le persone che lavorano in team.

Principali strumenti cartacei

La rivista "Energie", che rappresenta l'identità aziendale Snam, nel corso dell'anno ha seguito l'evoluzione ed i cambiamenti che hanno coinvolto l'azienda.
La newsletter "Osservatorio Domanda Gas", nata proprio nel 2016, con notizie, analisi e commenti sulla domanda gas, a disposizione di tutti i dipendenti anche sui dispositivi mobili.

Meeting del management

Organizzati nel corso dell'anno meeting dedicati al management (dirigenti e quadri) volti a rafforzare lo spirito di squadra.
I meeting hanno creato puntuali occasioni per riflettere sui momenti più significativi delle attività di business, assicurare un'adeguata informazione ed ottenere un costante coinvolgimento sulle strategie aziendali.

La crescita di competenze e professionalità

I sistemi e le politiche di gestione della performance guidano ciascun collaboratore verso il raggiungimento di obiettivi aziendali e i risultati personali vengono valutati in maniera trasparente per rendere ognuno responsabile della propria crescita professionale. L'attuale modello di competenze manageriali basato sul concetto della leadership diffusa e fortemente integrato con il sistema di valutazione delle performance orienta tutti i percorsi di sviluppo individuali per sostenere il raggiungimento del piano strategico 2017-2021.
In questo contesto la formazione ha un ruolo fondamentale di sostegno al management e a tutta la popolazione aziendale nei percorsi di sviluppo delle capacità manageriali, delle competenze tecniche, del know-how e dell'innovazione.

"LEADERSHIP DEVELOPMENT PROGRAM"

Nel 2016 si è concluso il primo percorso biennale di sviluppo delle competenze manageriali e delle abilità a lavorare in team internazionali. Sono state coinvolte oltre 100 persone selezionate tra High Flyers (giovani impiegati con elevate prestazioni, alto potenziale e motivazione a crescere), Dirigenti e Quadri con alte performance e potenziale.
I Dirigenti e Quadri ad alto potenziale hanno svolto un percorso che ha avuto come obiettivo l'ampliamento della visione del business in considerazione nell'evoluzione della Società in Europa. Tra i temi principali trattati: Comunicazione e Negozazione; Dimensione Economico-Finanziaria; Business; Mercato e Clienti Globali. Il percorso ha previsto, oltre a lezioni d'aula, incontri periodici e project

work, i cui risultati sono stati presentati al Top Management aziendale. Gli High Flyers sono stati impegnati su tematiche di economia e tecniche di comunicazione. Le persone che hanno partecipato al Leadership Development Program hanno avuto un significativo progresso in termini di sviluppo. In particolare, più del 50% degli High Flyers ha avuto una crescita verticale di ruolo e il 13% un passaggio alla categoria superiore. Anche i Manager (circa il 50%) hanno visto una movimentazione verticale o trasversale in ruoli differenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

	2014	2015	2016
Ore di formazione (n.)	82.458	87.620	**82.184**
Partecipazioni (n.)	8.738	10.203	**10.396**
Ore di formazione medie per dipendente (n.)	28,0	29,2	**28,5**
Ore di formazione medie erogate a uomini (n.)	29,1	30,9	**30,2**
Ore di formazione medie erogate a donne (n.)	20,9	18,4	**17,0**
Coinvolgimento (%)	98,3	96,1	**97,5**

PRINCIPALI INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Descrizione	Ore erogate (n.)	Partecipazioni (n.)	Destinatari
Formazione Manageriale	8.674	833	High Flyer, Dirigenti, Quadri
Formazione tecnica professionale e sistemi tecnici	43.281	4.103	Tecnici, operai e impiegati
Lingue straniere	8.300	380	Dirigenti, Quadri, Impiegati e Tecnici
Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità	19.288	3.484	Dirigenti, Quadri, Impiegati e Tecnici
Codice etico, modello 231 e anticorruzione	2.641	1.596	Dirigenti, Quadri, Impiegati e Tecnici

Tutte le posizioni di lavoro in Snam sono soggette alla valutazione analitica e complessiva dei fattori di Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia (CREA). Nel 2016 le valutazioni CREA approvate sono state 278.

Le politiche e i sistemi retributivi

In Snam il merito è alla base delle azioni gestionali e premianti sia in termini di sviluppo professionale, sia sul piano delle opportunità di carriera. Allo stesso tempo è il parametro di riferimento affinché la gestione delle persone risponda a criteri di equità e sostenibilità.
I sistemi retributivi sono periodicamente aggiornati in base al confronto con i mercati di riferimento nonché in considerazione delle indicazioni provenienti dagli stakeholder esterni. In particolare, essi sono tesi ad assicurare il riconoscimento dei risultati conseguiti, la qualità dell'apporto professionale fornito e le potenzialità di sviluppo della persona. Anche nel 2016 è stata completata la verifica e l'ottimizzazione del posizionamento competitivo e dell'equità delle prassi retributive per le risorse manageriali e professionali.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER LE DIVERSE FASCE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE

Dirigenti

Accanto agli eventuali adeguamenti annuali della remunerazione fissa per merito o per progressione di ruolo/responsabilità, Snam prevede un sistema di incentivazione variabile studiato per valorizzare l'apporto professionale tanto nel breve termine, attraverso l'eventuale assegnazione di un incentivo monetario annuale (IMA), quanto nel medio-lungo termine, attraverso l'eventuale assegnazione di un incentivo monetario differito (IMD) e di un incentivo monetario di lungo termine (IMLT).
Sono previsti meccanismi di claw-back finalizzati al recupero della parte variabile dei compensi che risulti non dovuta in quanto percepita sulla base di obiettivi raggiunti a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi o di dati rilevatisi manifestamente errati.
La valorizzazione e la trasparenza del sistema di remunerazione sono garantite dal Total Reward Statement, il pacchetto informativo sulla composizione della retribuzione individuale.

Popolazione non dirigente

Snam adotta un sistema di incentivazione variabile di breve termine diretto a remunerare le performance migliori e le giovani risorse con potenzialità di sviluppo. Fornisce inoltre un incentivo monetario differito dedicato ai Quadri ad alto potenziale, con l'obiettivo di sostenerne la motivazione e la performance nel medio-lungo periodo.
In aggiunta, tutte le società del Gruppo prevedono un "Premio di Partecipazione", istituito dal CCNL, basato sull'andamento di parametri di redditività aziendale e di produttività, misurata in relazione agli obiettivi annualmente concordati tra azienda e rappresentanze sindacali.

Nel 2016 è stato inoltre confermato l'utilizzo del nuovo sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi, il Performance Management, che contiene al suo interno anche obiettivi su aspetti comportamentali e su temi di sostenibilità, tra i quali sono compresi anche quelli relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Tutti i processi di valutazione sono formalizzati e prevedono il colloquio di feedback che costituisce un momento istituzionale di scambio e comunicazione tra responsabile e collaboratore, anche per raccogliere elementi utili alla definizione di nuove azioni di sviluppo e di valorizzazione delle persone.

OBIETTIVI ASSEGNATI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

	2014		2015		2016	
	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	**Assegnati (n.)**	**Raggiunti (%)**
Dirigenti	70	100	69	99	**67**	**91**
Quadri	371	100	295	99	**313**	**93**
Altro personale	268	100	238	100	**88***	**100**

* La flessione del numero di dipendenti ai quali è stato assegnato un obiettivo di sostenibilità è legata ad una revisione, attualmente in corso, del perimetro di performance e delle modalità di assegnazione/consuntivazione degli obiettivi.

Nel 2016 gli indici infortunistici dei contrattisti sono ulteriormente migliorati rispetto ai già bassi valori raggiunti lo scorso anno.
In particolare l'indice di frequenza si è ridotto del 34% e l'indice di gravità del 29%, risultati che confermano la validità delle azioni di coinvolgimento, sensibilizzazione e monitoraggio messe in campo nel corso degli anni.

La prevenzione degli infortuni

Snam è costantemente impegnata a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni, in qualità di principale obiettivo di salute e sicurezza, è condotta attraverso l'adozione di azioni mirate ad eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative.
Tutte le attività aziendali di Snam sono governate con sistemi di gestione certificati secondo lo standard OHSAS 18001 (salute e sicurezza sul lavoro).
La ricerca e l'adozione di buone pratiche aziendali sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito societario ma anche verso i fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento delle migliori performance.
Le azioni adottate hanno permesso di ridurre nel tempo il fenomeno infortunistico sia del personale aziendale sia del personale appaltatore. Nel corso del 2016 si sono verificati in totale 9 infortuni (11 nel 2015), di cui 4 occorsi ai dipendenti (3 nel 2015) e 5 a fornitori contrattisti (8 nel 2015), nessun infortunio ha avuto esito fatale.

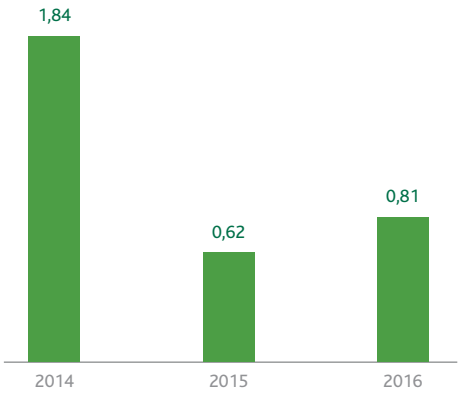
INFORTUNI SUL LAVORO (n.)

	2014	2015	2016
Totale infortuni dipendenti	9	3(*)	**4**
Totale infortuni contrattisti	15	8	**5**

(*) Il dato è stato aggiornato per tener conto di un infortunio dichiarato nel 2015 e derubricato nel 2016.

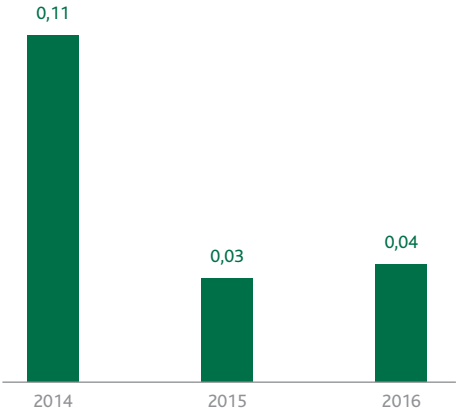
GRI-G4:LA6

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI FREQUENZA DIPENDENTI



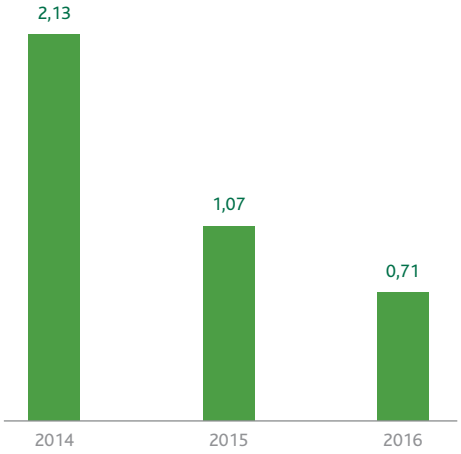
numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate;

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI GRAVITÀ DIPENDENTI



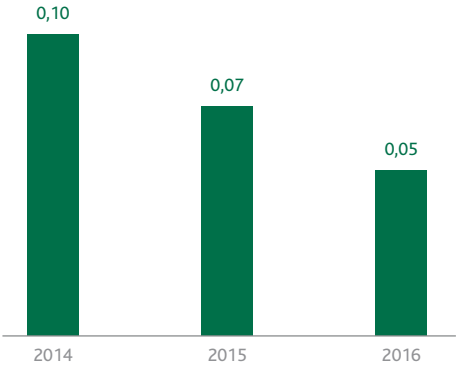
numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati non considerano gli infortuni mortali

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI FREQUENZA CONTRATTISTI



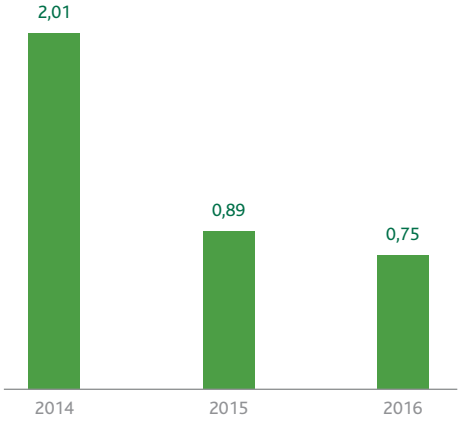
numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate;

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI GRAVITÀ CONTRATTISTI



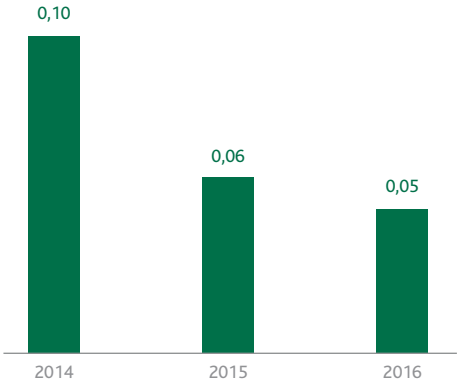
numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno,per migliaia di ore lavorate. I dati non considerano gli infortuni mortali

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI FREQUENZA DIPENDENTI E CONTRATTISTI



numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate;

INFORTUNI SUL LAVORO - INDICE DI GRAVITÀ DIPENDENTI E CONTRATTISTI



numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati non considerano gli infortuni mortali

UN ANNO DI "ZERO INFORTUNI" (*)

Attività	Gruppo Omogeneo
Trasporto	Distretto Nord, Centrali, Operations (sede S. Donato), Distretto Sicilia, Distretto Centro Occidentale, Distretto Centro Orientale, Distretto Sud Occidentale
Rigassificazione	Gruppo Turnisti
Stoccaggio	Polo Operativo Fiume Treste, Crema (sede), Polo Operativo Ripalta-Sergnano, Polo Operativo Cortemaggiore-Bordolano, Polo Operativo Brugherio-Settala

(*) Gruppi omogenei che nel corso del 2016 hanno realizzato 365 giorni senza infortuni. Progetto non in vigore in Snam Corporate e Gasroule.

Snam impone il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.
Nel 2016 sono stati eseguiti 74 controlli alcolimetrici a campione su dipendenti addetti a particolari attività operative.

Tutela della salute

Il personale esposto a specifici fattori di rischio è sottoposto a sorveglianza sanitaria periodica da parte dei Medici Competenti. La sorveglianza sanitaria permette di valutare l'idoneità dei lavoratori alla loro mansione specifica, tutelando così il loro stato di salute in relazione ai rischi professionali e all'ambiente di lavoro.
Periodicamente vengono eseguite indagini ambientali, volte a monitorare gli aspetti microclimatici, biologici e fisici dei luoghi di lavoro e la rispondenza alle norme in materia di igiene del lavoro.
Snam promuove infine diverse iniziative rivolte ai dipendenti per la promozione della salute anche attraverso il proprio sistema di welfare aziendale.

SORVEGLIANZA SANITARIA (n.)

	2014	2015	2016
Visite mediche	1.210	1.270	**1.561**
Visite mediche periodiche	1.061	991	**1.337**
Esami diagnostici	1.231	1.828	**2.252**
Indagini ambientali	386	203	**172**
Malattie professionali segnalate	0	0	**0**

LAVORATORI SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA (n.)

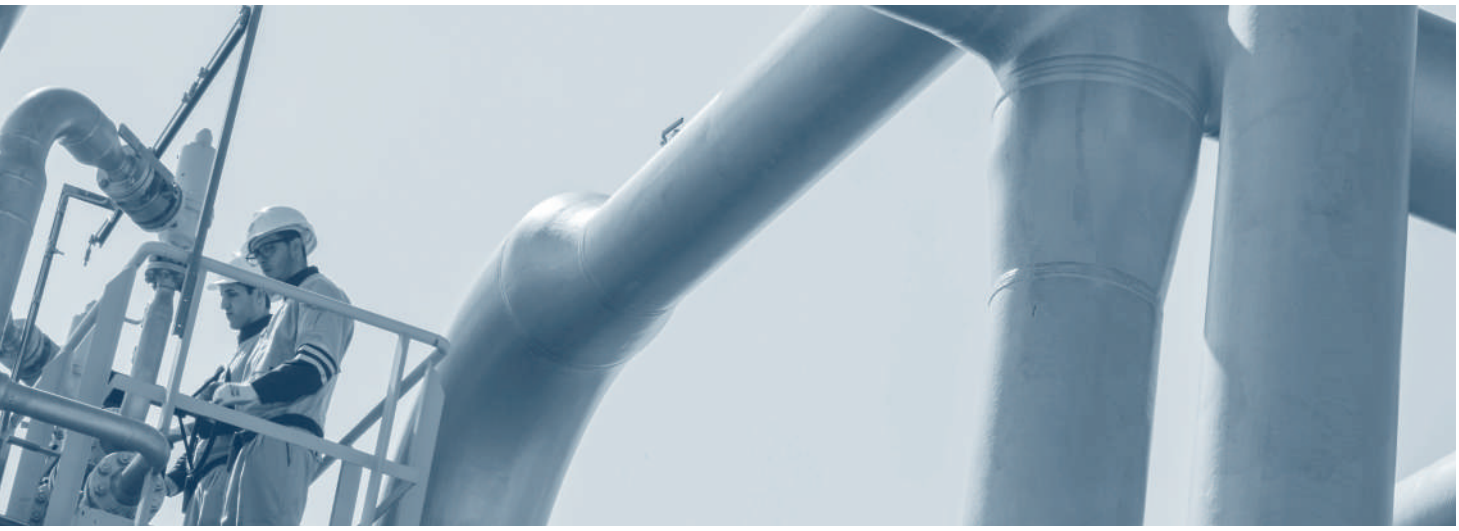
	2014	2015	2016
Numero totale di lavoratori esposti	2.015	2.152	**2.105**
Lavoratori esposti per VDT	1.756	1.908	**1.864**
Lavoratori esposti per incaricato emergenze	444	461	**625**
Lavoratori esposti per agenti chimici	29	21	**28**
Lavoratori esposti per movimento manuale carichi	88	101	**101**
Lavoratori esposti per lavoro notturno	88	77	**100**
Lavoratori esposti per rumore	25	17	**24**
Lavoratori esposti per altri motivi	328	135	**108**

Il nuovo sistema di Welfare si sviluppa su tre linee guida:

- introdurre nuove iniziative orientate ai bisogni emergenti;
- definire interventi misurati sulle esigenze delle diverse fasce di popolazione aziendale;
- rendere le persone consapevoli, informate e partecipi.

Welfare aziendale e conciliazione vita lavoro

Il sistema di welfare aziendale di Snam evolve costantemente per avvicinarsi sempre più alle reali esigenze delle singole persone. Nel 2016 sono stati completati approfondimenti sulla popolazione aziendale e sui servizi erogati, attraverso l'ascolto dei dipendenti con questionari, focus group e analisi di clima che hanno portato a definire un nuovo sistema di Welfare.
Nell'anno è stato lanciato SnamMY, il nuovo portale Welfare, accessibile da qualsiasi luogo e con qualunque dispositivo, per migliorare la comunicazione fra azienda e persone.



Il welfare		Attività 2016
Famiglia	Soggiorni estivi e di studio	Partecipazione di 175 figli di dipendenti (Cesenatico, Piani di Luzza e Malta)
	Asili nido	Rimborso per i dipendenti che ne usufruiscono
	Scuola	Agevolazioni acquisto libri di testo (per 74 dipendenti) Concesse 15 borse di studio ed erogati prestiti per spese scolastiche
	S.O.S. famiglia	Sportello di ascolto gestito da un professionista (42 i dipendenti che ne hanno usufruito)
	Maternità, adozioni e affidamento	Guida sulla consapevolezza dei diritti dei genitori e sull'attenzione dell'azienda in tema di genitorialità
Salute e benessere	Prevenzione oncologica	Protocollo di prevenzione, il Protocollo Donna e il Protocollo Uomo (457 visite)
	Check-up	Controlli sanitari destinati alla popolazione manageriale
	Centri sportivi	Convenzioni per attività fisica a condizioni vantaggiose
	Alimentazione	Ristorazione aziendale di qualità e servizio take away per uso privato
	Workplace Health Program:	Adesione al programma di salute lanciato dalla Regione Lombardia
	Prestazioni specialistiche mediche	Convenzione col Centro Cardiologico Monzino per visite rivolte ai dipendenti e ai familiari
Tempo per Te	Agevolazioni	Orario lavorativo flessibile Assistenza fiscale e legale
Risparmio e relazioni	Microcredito	Prestito a tasso agevolato (246 i dipendenti che ne hanno usufruito per un totale di circa 1 milione di euro)
	Mobilità	Acquisto abbonamenti agevolati per i mezzi pubblici (215 abbonamenti acquistati) Servizio di navetta per raggiungere gli uffici a San Donato Milanese
	Convenzioni	Polizze assicurative, carte di credito bancarie, noleggio di automobili, acquisto di prodotti di marca, prenotazione di vacanze, a condizioni agevolate

Nel 2016 è proseguita la sperimentazione dello SMART WORKING che si concluderà nel corso del 2017. Dall'analisi dei risultati che emergeranno si valuterà l'estensione a tutte le Società di Snam.

Relazioni industriali

Nel corso del 2016 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale è stato caratterizzato da numerosi incontri dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e alla condivisione degli effetti sulla popolazione aziendale dei nuovi assetti organizzativi.

Per le realtà del trasporto e dello stoccaggio sono stati stipulati con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, appositi accordi per regolamentare le attività in turno sulle 24 ore richieste dal nuovo regime del dispacciamento anche in occasione degli scioperi al fine di tutelare la continuità del "sistema" ed al contempo garantire l'esercizio del diritto sciopero.

Nell'attività di trasporto sono proseguiti i lavori della commissione tecnica del progetto SMART GAS formata pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e del sindacato, con l'obiettivo di analizzare gli aspetti tecnici di progetto e di risolvere eventuali problematiche.

Nell'attività di rigassificazione sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione ed al confronto sui temi inerenti l'evoluzione del business.

Le dinamiche negoziali, coerenti con quanto previsto nel Protocollo sulle Relazioni Industriali del 17 ottobre 2013, i cui razionali sono improntati al rafforzamento della contrattazione di secondo livello, hanno condotto alla definizione tra le Parti degli indicatori di produttività e redditività del Premio di Partecipazione per l'anno 2016 per tutte le Società di Snam.

Le trattative condotte nel corso dell'anno per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro si sono concluse positivamente a gennaio 2017.

CONTENZIOSO LAVORO DIPENDENTI (n.)

	2014	2015	2016
Totale contenziosi pendenti	11	10	**9**
Aperti nell'anno di riferimento	11	4	**10**
Chiusi nell'anno di riferimento	8	5	**13**

4 contenziosi aperti nel 2016 sono da attribuire alla Responsabilità Solidale negli appalti.

SMART WORKING E BENEFICI AMBIENTALI

La fase pilota del progetto "Smart Working" prevede di eseguire la prestazione lavorativa, anche al di fuori dei locali aziendali, per un giorno alla settimana. La survey condotta tra le 150 persone coinvolte ha dato i seguenti risultati:

- l'automobile e la moto sono i mezzi che si sarebbero maggiormente utilizzati per raggiungere la sede di lavoro nei giorni di smart working (circa il 60%), seguiti dai mezzi pubblici quali bus, treno, metropolitana (36%) mentre l'uso della bicicletta o coloro che avrebbero raggiunto a piedi l'ufficio risultano minoritari (4%);

- per quanto concerne l'uso del combustibile, il gasolio è il fuel maggiormente utilizzato (50%) anche se la benzina, considerata globalmente per auto e moto, è comunque significativa (43%) mentre i combustibili dei mezzi dual fuel (benzina/gpl e benzina/metano) equivalgono al 7%.

La determinazione delle emissioni evitate di anidride carbonica è stata effettuata considerando solo i mezzi dei dipendenti, non contemplando i mezzi pubblici in quanto gli stessi avrebbero effettuato il tragitto a prescindere dalla presenza o meno degli utenti coinvolti nell'iniziativa.
La sperimentazione ha consentito di evitare che i mezzi di trasporto dei dipendenti percorressero una distanza pari a circa 125.000 km, evitando l'immissione in atmosfera di circa 20.000 kg di CO_2.

MERCATO

Snam promuove rapporti costruttivi con regolatori e istituzioni e lavora per sviluppare servizi orientati al mercato, puntando sulla loro qualità per soddisfare le esigenze degli shipper, trader e clienti finali, sempre in continua evoluzione.

La rilevanza della regolazione in ambito nazionale

Nel modello di sviluppo sostenibile del business di Snam, la qualità e la regolarità dei rapporti tra l'Azienda e l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) rivestono un ruolo fondamentale.

La regolamentazione tariffaria, in particolare, è diventata nel tempo una condizione essenziale sia per indirizzare gli investimenti nella rete sia soprattutto per valorizzare il capitale infrastrutturale sotto il profilo economico. Ad oggi il 95,5% dei ricavi di Snam sono infatti regolati.

Snam interagisce con l'AEEGSI nelle seguenti modalità:

- risponde, direttamente o attraverso le associazioni di categoria, alle consultazioni pubbliche che l'Autorità effettua in relazione alle diverse attività del settore, propedeutiche alla definizione di nuove norme o alla revisione di norme in vigore;
- partecipa ai tavoli di lavoro tecnici istituiti dall'Autorità, sempre in merito all'evoluzione del quadro regolatorio;
- elabora le modifiche dei Codici di Rete di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione, successivamente sottoposte all'approvazione dell'Autorità;
- partecipa alle raccolte dati e alle indagini effettuate nel corso dell'anno ai fini di valutazioni sullo stato del settore o dei singoli servizi e periodicamente invia i dati richiesti in adempimento a obblighi informativi.

I criteri tariffari vengono definiti generalmente ogni quattro anni e garantiscono la copertura dei costi operativi, l'ammortamento ed una equa remunerazione del capitale investito netto.
Sono inoltre previsti incentivi differenziati in funzione della tipologia di investimenti realizzati nel corso di ciascun periodo di regolazione.
Annualmente ciascuna società di Snam formula una proposta tariffaria che viene presentata all'Autorità ai fini della sua approvazione.

Il contributo di Snam per l'integrazione a livello europeo

AEEGSI e Snam operano anche a livello europeo rispettivamente nell'Agenzia per la cooperazione dei regolatori (ACER) e nella Rete europea dei gestori di sistemi di trasporto (ENTSOG).

Questi due organismi hanno il compito di sviluppare rispettivamente Linee Guida e Codici europei volti a contribuire all'obiettivo di realizzare il mercato unico del gas naturale.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati i seguenti progressi:

- implementazione delle regole comuni in materia di allocazione della capacità, bilanciamento e interoperabilità, entrate in vigore tra il 2015 e il 2016;
- definizione dei Codici europei in materia di tariffe e modifica al Codice CAM in materia di vendita di capacità di trasporto di nuova realizzazione, per i quali è stato concluso nel corso del 2016 in corso l'iter di approvazione legislativo e la cui entrata in vigore è prevista nel corso del 2017;

- predisposizione del Piano Decennale di sviluppo della rete di trasporto europea (TYNDP), pubblicato a dicembre;
- stesura di due piani di investimento regionali che interessano rispettivamente la direttrice sud-nord di collegamento tra Italia e mercati del Nord Europa e l'area del sud-est europeo, coinvolgendo le nuove direttici di approvvigionamento di gas naturale dall'area del Caspio. La pubblicazione della terza edizione dei report è prevista nella prima parte del 2017;
- predisposizione di circa 20 documenti tra risposte a consultazioni pubbliche e posizioni associative in relazione a documenti ed opinioni redatti prevalentemente da Commissione Europea e ACER. Le tematiche di maggior rilevanza poste in consultazione hanno riguardato gli sviluppi di politica energetica comunitaria e del mercato interno, con particolare riferimento al ruolo del gas nel futuro mix energetico e a quello delle infrastrutture nel garantire benefici in termini di sicurezza degli approvvigionamenti, competitività e sostenibilità.

RAPPORTI CON L'AEEGSI (n.)

Descrizione	Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione
Risposte a Documenti di consultazione	10	2	1
Risposte a consultazioni/osservazioni tramite associazioni*	14	4	1
Proposte tariffarie	5	3	1
Raccolte dati	112	89	25
Istruttorie**	1	1	0
Proposte di modifica dei codici e documenti contrattuali***	12	4	3
Proposte di modifica dei Codici e documenti contrattuali approvati	12	1	0

* Risposte a consultazioni (Autorità, Ministero dello Sviluppo Economico e GME) attraverso associazioni di categoria.
** Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno 2016 con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende istruttorie conoscitive.
*** Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione AEEGSI, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

La capacità di trasporto resa disponibile ai punti di ingresso della rete (media giornaliera offerta) è di oltre 370 milioni di metri cubi.
Con la progressiva entrata in esercizio del giacimento di Bordolano la capacità di stoccaggio è stata aumentata a 12,0 miliardi di metri cubi.
I conferimenti delle capacità di stoccaggio assegnati ad asta tramite il portale capacità, comprendono ormai il 98% delle capacità offerte e conferite.
Nel 2016 è stato offerto in via sperimentale anche un nuovo servizio integrato che tramite asta associa ad ogni slot per la rigassificazione la corrispondete capacità di stoccaggio. Il servizio verrà riproposto anche nel 2017.

Lo sviluppo dei servizi per facilitare il mercato

Grazie allo sviluppo dei servizi di Snam nel corso degli ultimi dieci anni il mercato italiano del gas ha visto crescere costantemente gli operatori del trasporto, passati da 30 nel 2003 a quasi 200 soggetti. Inoltre nel 2016 sono stati stipulati 45 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna (di cui 2 per immissioni di biometano) o potenziamento di punti esistenti.
Con il nuovo regime di bilanciamento, attivo da ottobre 2016, gestito attraverso la piattaforma PRISMA, gli operatori possono ora operare scambi di gas e transazioni di capacità di trasporto su base infra-giornaliera, giornaliera, mensile, trimestrale e annuale, fino ad un massimo di 15 anni.
Per favorire una ancora maggiore flessibilità del sistema, Snam si è resa disponibile a consentire ai propri clienti cicli continuativi di rinomina sulle 24 ore, in base alle quali gli operatori possono riformulare i loro programmi di trasporto fino a 35 volte per lo stesso giorno gas.
Con il nuovo regime Snam compra e vende gas per garantire anche il bilanciamento di ciascun operatore. A fine giornata fornisce il gas con un sovrapprezzo a chi ne ha venduto più di quanto non ne abbia portato al sistema, o viceversa, se l'operatore avrà portato più gas di quanto i suoi clienti non ne abbiano consumato, ne acquisterà la quantità in eccesso, con uno sconto.

Il nuovo regime di bilanciamento in attuazione del Regolamento UE 312/2014 è entrato in vigore dal 1 ottobre 2016.

PRISMA è il progetto internazionale che vede la partecipazione di 37 operatori europei attivi nel trasporto gas di 16 Paesi. PRISMA si pone l'obiettivo di favorire l'armonizzazione delle regole di accesso e di erogazione dei servizi e facilitare la creazione di un mercato unico del gas naturale in Europa offrendo capacità di trasporto attraverso un'unica piattaforma informatica comune.

Per gestire i rapporti con gli operatori, Snam ha sviluppato nel tempo sistemi informatici e portali web che ora rappresentano un capitale distintivo dell'azienda e che vengono costantemente innovati.

Applicativo Logistica Gas

Gestisce i processi commerciali di programmazione giornaliera, allocazione e bilanci provvisori e definitivi.

Portale Sampei

Gestisce i contratti di stoccaggio in termini di gestione della giacenza e delle movimentazioni di gas.

Portale Myg@sview

"Cruscotto personalizzabile" dagli Utenti del trasporto e traders con un set di funzionalità che consentono un accesso veloce ai servizi di trasporto e bilanciamento.

Portale ServiRe

Gestisce le richieste di apertura di nuovi Punti di Riconsegna e chiusura/riapertura di quelli esistenti.

Portale Capacità Stogit

Gestisce il processo di contrattualizzazione delle capacità di stoccaggio.

LA QUALITÀ EROGATA (RISPETTO CODICI DI RETE)

	2014	2015	2016
Trasporto			
Clienti attivi shippers (n.)	134	139	**136**
Nuovi contratti di allacciamento per punti di consegna/riconsegna (n.)	45	65	**45**
Capacità di trasporto contrattualizzata/Capacità trasporto disponibile (punti di entrata-interconnessi estero) (%)	85	86	**72**
Rispetto dei tempi di emissione dell'offerta di allacciamento (%)	100	100	**100**
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	**100**
Interruzioni effettuate con adeguato preavviso (%)	95	92	**98**
Rigassificazione			
Clienti attivi shippers (n.)	3	4	**4**
Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne (%)	100	n.r.(*)	**100**
Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi (%)	100	100	**100**
Stoccaggio			
Clienti attivi shippers (n.)	107	118	**91**
Capacità di stoccaggio contrattualizzata/Capacità stoccaggio disponibile (%)	100	100	**100**
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	**100**
Flow line di collegamento sottoposte a sorveglianza (%)	76	76	**100**
Capacità totale non resa disponibile a seguito di interruzioni/riduzioni del servizio (%)	0	0	**0**

* n.r.=nessuna richiesta pervenuta

Shipper's Day nel trasporto

Durante l'evento dedicato a Shippers e Trader sono state illustrate le principali sfide che attendono il mercato a seguito della crescente armonizzazione delle regole in ambito europeo, con particolare riferimento a quelle di accesso e di bilanciamento commerciale. Tra gli altri temi discussi: l'evoluzione dell'offerta commerciale nel corso dell'ultimo anno; i nuovi scenari di mercato per il biometano; le ultime evoluzioni nell'ambito dell'Upgrading della misura gas. All'evento hanno partecipato 170 persone in rappresentanza di circa 80 aziende.

Shipper's Meeting nello stoccaggio

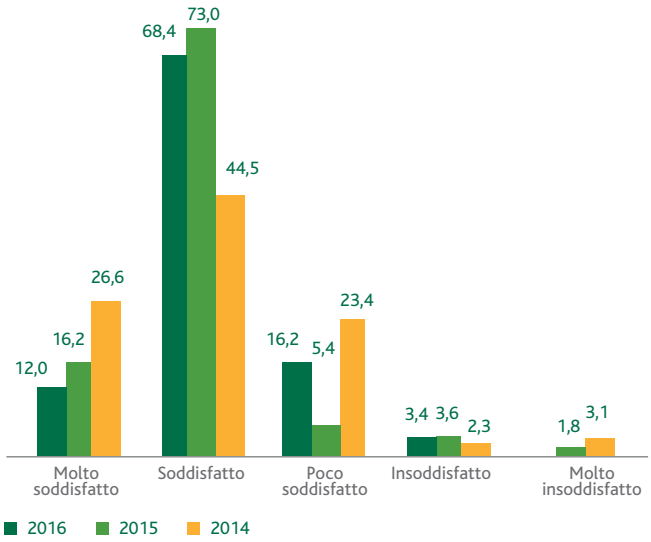
Nel corso dello shipper meeting con i clienti è stata data la possibilità di visitare il nuovo impianto di stoccaggio di Bordolano. Gli incontri con i clienti proseguiranno nei prossimi anni.

Customer satisfaction

Snam misura con continuità la qualità percepita dai clienti attraverso le indagini di customer satisfaction condotte tra i clienti del trasporto e dello stoccaggio. L'indagine viene effettuata via web, evitando così la gestione di documentazione cartacea.

I risultati ottenuti nel 2016 confermano un trend generale positivo in entrambi i settori di attività.

GRADIMENTO CUSTOMER SATISFACTION (%)



LA CUSTOMER SATISFACTION NEL TRASPORTO

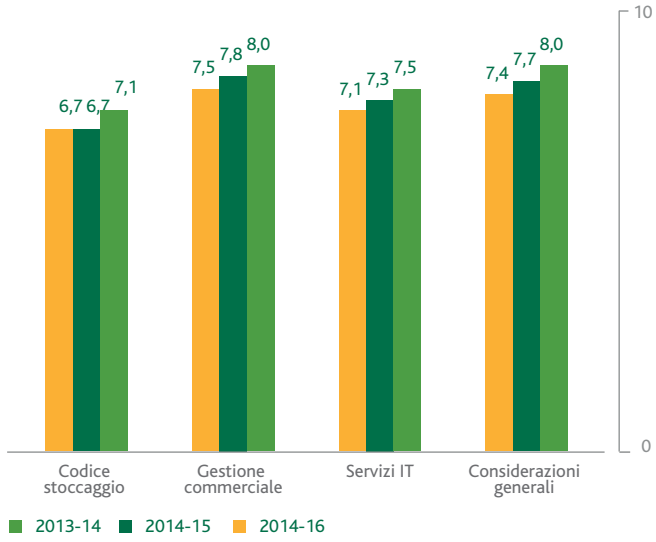
Obiettivi

- Valuta la qualità dei servizi offerti per le attività di trasporto e bilanciamento e le novità commerciali introdotte nell'anno anche a fronte degli esiti delle precedenti indagini
- Individua ulteriori possibili evoluzioni dei servizi commerciali offerti

I numeri dell'indagine 2016

- Coinvolti tutti gli Shipper e i Trader con cui Snam ha collaborato nell'anno termico 2015/2016
- 135 operatori hanno risposto al questionario con un tasso di partecipazione dell'87%
- L'80% dei rispondenti ha manifestato notevole soddisfazione nelle attività di Stakeholder Engagement promosse dalla Società per migliorare la qualità dei servizi offerti e consolidare la collaborazione

MEDIA RISULTATI PER ANNO TERMICO (n.)



LA CUSTOMER SATISFACTION NELLO STOCCAGGIO

Obiettivi

- Valuta la chiarezza del Codice, la disponibilità e l'efficienza dei servizi informatici e della gestione commerciale
- Raccoglie inoltre i suggerimenti degli utenti finalizzati al miglioramento delle aree mappate nel questionario definendo le eventuali azioni da compiere

I numeri dell'indagine 2016

- Coinvolti 73 clienti che hanno movimentato gas nell'anno termico 2015/16
- 57 risposte ricevute, pari al 78% (68% nel 2015). Le valutazioni espresse evidenziano un sostanziale miglioramento del servizio offerto

Sono proseguiti gli incontri con i clienti, in particolare con coloro che hanno acquisito capacità di stoccaggio per la prima volta nel 2016. Tra questi, sono aumentati i trader che si sono affiancati ai più tradizionali shipper ed è comparsa in maniera importante la prima banca italiana

La Società è impegnata da tempo a rafforzare la cultura e le buone pratiche sulla trasparenza, correttezza dei rapporti, sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente. Snam è impegnata ad adottare criteri di acquisto responsabili e sostenibili e ad ottimizzare i relativi processi gestionali.

LA CATENA DI FORNITURA

Snam opera in modo trasparente e nel pieno rispetto della libera concorrenza cercando di coinvolgere il fornitore verso il raggiungimento di livelli prestazionali elevati e durevoli nel tempo in un'ottica di reciproca crescita e di creazione di valore.

Il modello di gestione sostenibile dei fornitori

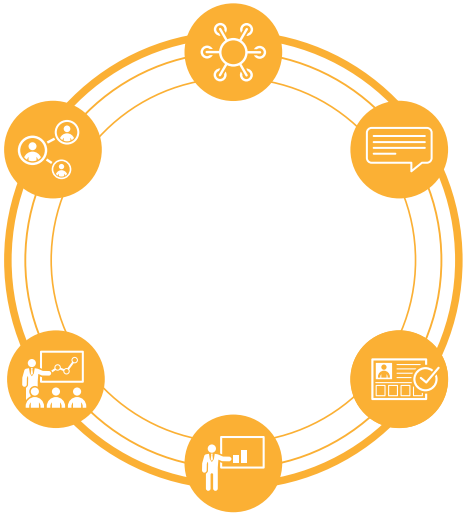
Con la rivisitazione del modello organizzativo la funzione Supply Chain è stata posta in capo al Chief Corporate Services Officer al fine di garantire un maggior coordinamento delle attività di procurement all'interno di Snam.
L'applicazione estesa di metodologie di strategic sourcing consentirà di realizzare obiettivi di risparmio di spesa in coerenza con le attività di business e di mantenere un adeguato parco di fornitori per gestire le gare d'appalto e i fabbisogni di approvvigionamento pianificati.

Snam riceve ogni anno circa 2.000 candidature di potenziali fornitori.
Tutti coloro che intendono fornire beni, lavori e servizi a Snam devono non solo soddisfare i requisiti di qualità, prezzo e affidabilità, ma anche condividere la tensione verso l'innovazione dei processi e l'impegno per ridurre gli impatti e i rischi di natura ambientale e sociale insiti nella filiera. Ciò avviene attraverso un rigoroso e approfondito processo di qualifica, l'unica modalità con la quale il candidato fornitore entra in contatto con Snam per far conoscere le capacità attuali e le potenzialità future.

Gli elementi oggetto di valutazione sono molteplici, a partire dalle capacità tecniche e gestionali all'affidabilità economica e finanziaria, dal profilo etico, incluse le referenze, all'impegno nel contrasto alla corruzione. È inoltre valutato l'impegno per la tutela e la protezione dell'ambiente, per la promozione di condizioni di lavoro salutari e sicure, per l'assenza di lavoro forzato e di sfruttamento economico dei minori.

Mappatura della catena di fornitura
Per rilevare problematicità reali e potenziali in campo ambientale, sociale ed economico.

Collaborazione
Per contribuire con organizzazioni internazionali alla definizione di standard e buone pratiche per le performance di sostenibilità e condividere le conoscenze con la catena di fornitura.



Comunicazione delle aspettative
Per divulgare i valori e la cultura di sostenibilità di Snam e condividere buone pratiche sostenibili.

Sviluppo di competenze e capacità
Per condividere best practice tramite il Portale e per incentivare il cambiamento a livello di cultura aziendale.

Verifica delle performance dei fornitori
Per migliorare progressivamente le prestazioni dei fornitori, identificare le loro aree a rischio e analizzare costruttivamente i risultati delle loro performance.

Tensione verso il miglioramento delle performance
Per verificare e accertare i miglioramenti conseguiti e sviluppare degli appositi programmi di miglioramento.

Un rapporto sempre più consolidato	
Qualità	Non solo requisiti di qualità, prezzo e affidabilità ma anche impegno verso l'innovazione dei processi
Sicurezza	Diffusione della cultura della prevenzione e dell'attenzione verso la salute e la sicurezza dei lavoratori
Valori	Trasmissione e condivisione di valori: legalità, correttezza, trasparenza e rispetto della libera concorrenza
Trasparenza	Correttezza, tracciabilità e trasparenza nelle relazioni commerciali e nell'esecuzione delle proprie attività
Miglioramento continuo	Tensione verso il miglioramento continuo, crescita reciproca e creazione di valore condiviso
Sostenibilità	Riduzione degli impatti e dei rischi di natura ambientale e sociale insiti nella filiera di fornitura

FORNITORI ANALIZZATI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

	Numero [1]			Pratiche del lavoro [2]			Criteri ambientali			Diritti umani [3]		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Beni												
Fornitori qualificati	1.443	850	**754**	37%	43%	**42%**	37%	43%	**42%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	204	144	**129**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Fornitori qualificati nell'anno	129	56	**54**	25%	60%	**50%**	25%	60%	**50%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	17	10	**7**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Lavori												
Fornitori qualificati	403	353	**310**	70%	70%	**75%**	70%	70%	**75%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	82	72	**83**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Fornitori qualificati nell'anno	101	33	**30**	74%	82%	**80%**	74%	82%	**80%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	42	7	**9**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Servizi												
Fornitori qualificati	2.271	1.728	**1.631**	38%	33%	**34%**	38%	33%	**34%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	153	124	**133**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Fornitori qualificati nell'anno	389	127	**130**	29%	41%	**36%**	29%	41%	**36%**	100%	100%	**100%**
di cui con classe di criticità A e B	32	15	**10**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**

(1) Un fornitore può essere in possesso, anche per diversa natura merceologica, di più qualifiche.
(2) Aspetti relativi a Salute e sicurezza.
(3) Aspetti etici (regolarità contributiva/DURC, legge 231, lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.).

GRi-G4:EN32,EN33,LA14,LA15,HR10,HR11

INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2016	Settore	Stato attività
Numero fornitori di lavori (criticità A e B) certificati OHSAS 18001	2014	Raggiungere un valore pari al 100% nel 2016	100	Gruppo Snam	

■ Obiettivo raggiunto

Sistema Vendor Management digitalizzato

Dal mese di maggio tutte le procedure di iscrizione, rinnovo o estensione della qualifica di fornitore si svolgono esclusivamente online, attraverso una piattaforma informatica dedicata. È stato infatti digitalizzato il processo di qualifica e valutazione delle prestazioni di chi lavora per Snam, un universo di fornitori (oltre 2.200) divisi in circa 650 categorie merceologiche, all'interno delle quali figurano multinazionali e liberi professionisti, piccole e medie imprese e cooperative. Un sistema che ha portato notevoli vantaggi per l'azienda e i propri fornitori.

- **Efficienza:** il processo è guidato e il sistema richiede l'aggiornamento soltanto di documenti scaduti e informazioni obsolete;
- **Sicurezza:** quando un documento è caricato online, viene archiviato automaticamente;
- **Trasparenza:** lo stato di avanzamento della pratica è sempre visibile online;
- **Servizio:** un servizio di messaggistica integrata consente di restare in contatto con la Società.

Con i fornitori per la cultura della sostenibilità

Snam, anche nel 2016 ha incontrato i suoi fornitori con l'obiettivo di creare una cultura comune su temi fondamentali, quali l'innovazione, la sostenibilità e l'etica di impresa.
Durante l'incontro, al quale hanno preso parte oltre 450 persone, ampio spazio è stato dato al valore della collaborazione tra azienda e fornitori come fattore di sviluppo, alla rilevanza strategica della catena di fornitura sostenibile, al tema della trasparenza e della lotta alla corruzione.
Specifici tavoli hanno poi toccato temi più tecnici quali: il nuovo Codice degli Appalti; l'ambiente e l'innovazione (best practice delle partecipate estere); le tecnologie innovative nel comparto oil and gas; lo sviluppo di tecnologie per favorire gli usi alternativi del gas naturale. L'evento è stato riconosciuto come credito formativo dall'Ordine degli Ingegneri di Milano.

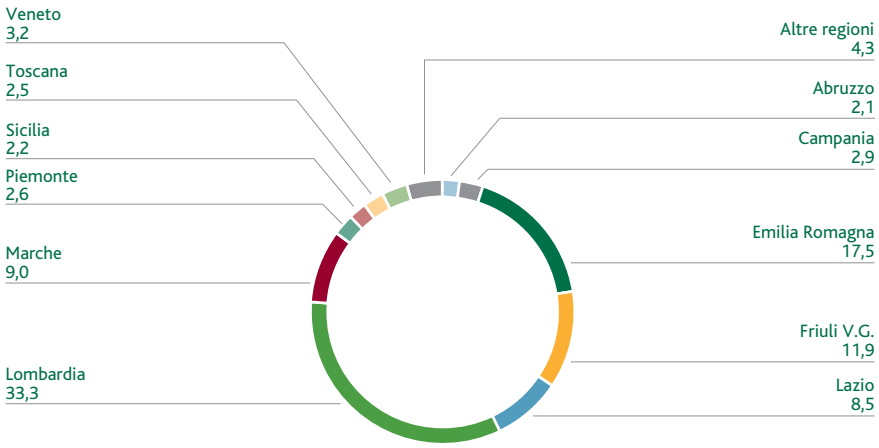
I numeri dell'approvvigionamento

Nel 2016 è stato dato lavoro diretto a circa 660 aziende (687 nel 2015), di cui 388 appartenenti al settore delle piccole medie imprese (PMI), stipulando oltre 1.000 contratti (in linea col 2015) di approvvigionamento per un valore complessivo di circa 1,36 miliardi di euro (1,27 nel 2015) di cui 1,3 miliardi in Italia (pari al 95,6%). Tra i beni acquistati il materiale più rilevante è l'acciaio (tubazioni, raccorderia, ecc.) che, nel 2016, ha registrato una fornitura pari a circa 15.200 tonnellate.

Gli approvvigionamenti sono stati distribuiti in tutte le regioni italiane, in coerenza con il radicamento nel territorio della Società.

Al 31 dicembre, nella vendor list, risultavano qualificati 2.245 fornitori, mentre circa 400 sono stati i fornitori interessati da attività inerenti rinnovi e nuove qualifiche. Il controllo e monitoraggio della supply chain si è concretizzato con audit in fase di qualifica su fornitori di classi merceologiche critiche e 634 feedback raccolti sulle prestazioni rese da 185 fornitori. Inoltre 1.502 fornitori e subappaltatori sono stati verificati in merito alla regolarità contributiva, attraverso 3.089 controlli che hanno permesso di intercettare 87 irregolarità (2,8%). I provvedimenti emessi per inadempienze, tra avvisi, sospensioni e revoca di qualifica sono stati 40.

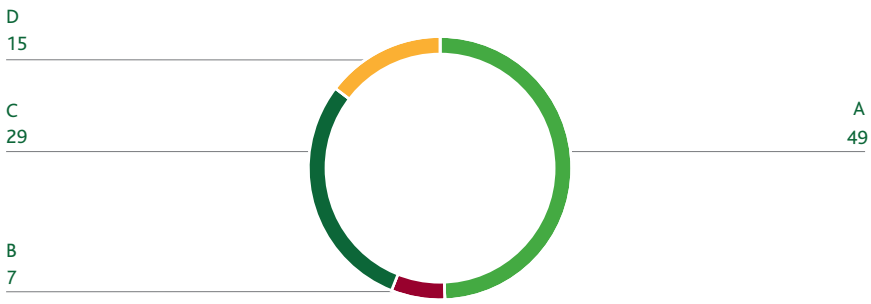
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL PROCURATO IN ITALIA (%)



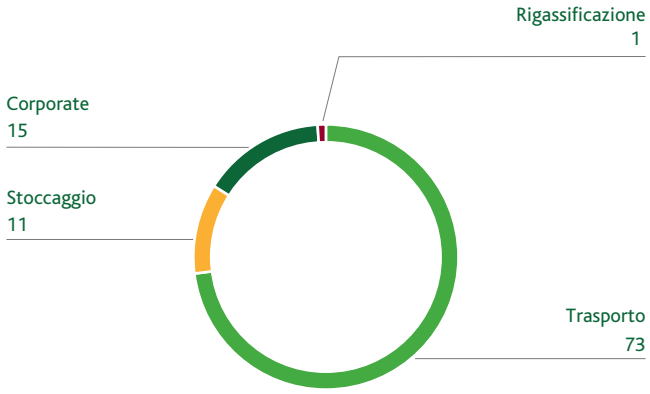
La rappresentazione della distribuzione geografica si riferisce alle sedi amministrative dei fornitori

I settori merceologici (beni, servizi e lavori) sono classificati in termini di criticità su quattro livelli (A, B, C, D) in funzione della complessità tecnologica e dell'impatto sulle performance di Snam.
Le classi di criticità A e B rappresentano il livello più critico.

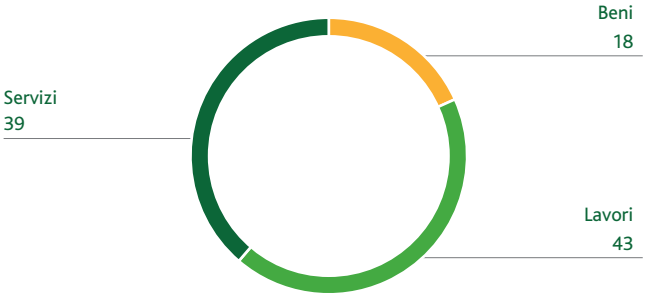
PROCURATO SUDDIVISO PER CRITICITÀ MERCEOLOGICA (%)



PROCURATO PER SETTORE DI ATTIVITÀ (%)



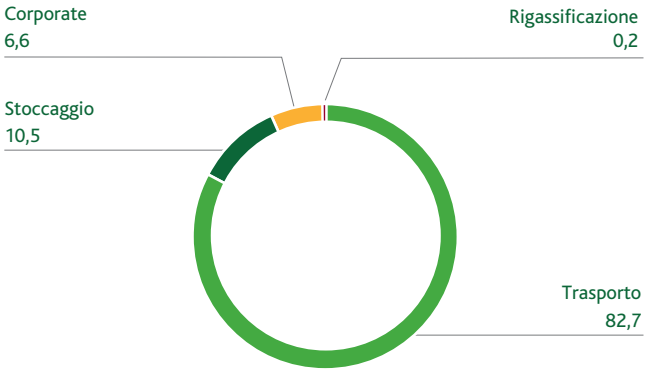
PROCURATO PER NATURA MERCEOLOGICA (%)



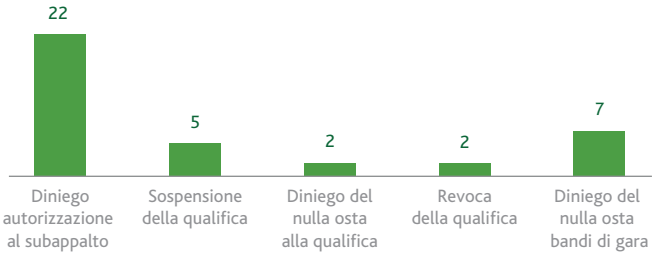
Verifiche reputazionali su fornitori

Nel 2016 sono state effettuate circa 1.200 verifiche reputazionali che hanno coinvolto fornitori, subappaltatori e partecipanti a procedure di gara.
Le verifiche hanno avuto per oggetto: processi di qualifica (n. 514), autorizzazioni subappalto (n. 495), partecipazioni a procedure di gara (n. 97) e assegnazioni/revisioni contrattuali (n. 23). A seguito delle verifiche condotte sono stati adottati 38 provvedimenti: 22 dinieghi di autorizzazione al subappalto; 5 provvedimenti di sospensione della qualifica; 2 dinieghi del nulla osta alla qualifica; 2 revoche di qualifica; 7 dinieghi del nulla osta per procedure di gara.

VERIFICHE REPUTAZIONALI SUDDIVISE PER ATTIVITÀ (%)



PROVVEDIMENTI (n.)



CONTENZIOSI CON I FORNITORI (n.)

	2014	2015	2016
Totale dei contenziosi pendenti	5	9	**18**
Contenziosi aperti nell'anno	2	4	**13**
Contenziosi chiusi nell'anno	3	2	**4**

I contenziosi sono da attribuire principalmente a tematiche legate alla gestione contrattuale (60%) e a procedure di gara (40%)

LO SVILUPPO DEL PORTALE FORNITORI

Attivo dal 2013, il Portale è il mezzo più importante per attuare la politica di approvvigionamento di Snam e per fornire un ulteriore contributo in termini di trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni rese ai fornitori attuali e potenziali.

Al suo interno contiene informazioni, approfondimenti, best practice, documenti, aggiornamenti sui processi e le procedure che regolano la qualifica e le attività di procurement. A fine 2016 erano registrati sul portale oltre 1.800 fornitori (+ 20% rispetto al 2015), ognuno dei quali ha a disposizione, nell'apposita area riservata, informazioni sui comparti merceologici per i quali risulta qualificato, i contratti attivati, le performance in termini di sicurezza sul lavoro, gli elementi amministrativi e la modulistica.

Nel corso dell'anno sono stati più di 102.000 (+15% circa rispetto al 2015) ivisitatori, i quali hanno effettuato oltre 298.000 accessi (+27% circa rispetto al 2015) al Portale; le pagine lette sono state oltre 930.000.